

Comune di
Bagno a Ripoli (FI)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	25.403
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	25.486
di cui: maschi	n°	12.086
femmine	n°	13.400
nuclei familiari	n°	10.543
comunità/convivenze	n°	9
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n°	25.559
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	152
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	284
saldo naturale	n°	-132
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	1.079
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	1.020
saldo migratorio	n°	59
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n°	25.486
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.196
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	2.034
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	3.291
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	12.550
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	6.415
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	8,28%
	2009	8,64%
	2010	8,04%
	2011	7,52%
	2012	5,97%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	11,11%
	2009	11,35%
	2010	11,17%
	2011	11,28%
	2012	11,16%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	27.671
entro il 31/12/2012	n°	25.686
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
<p>Lo sviluppo economico e sociale di una comunità trova essenziale fondamento sul grado di istruzione della popolazione. Da una analisi su dati del 1994, pubblicata dalla Regione Toscana, è risultato che su un totale di 24.438 abitanti, 1.374 possiedono una laurea, 5.657 un diploma, 7.262 la licenza media inferiore, 8.229 la licenza elementare, 1.581 sono gli alfabeti con titolo di studio e 335 gli analfabeti.</p> <p>Nel corso del decennio successivo l'inserimento nel tessuto scolastico di Bagno a Ripoli dei due istituti superiori "A.Volta" e "P.Gobetti" ha determinato un innalzamento della qualità del servizio scolastico pubblico, sempre più integrato con il territorio.</p>		

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Nel 1994 la Regione Toscana ha stimato che il 51% della popolazione è in condizione professionale. Gli occupati sono distinti nel 2,5% in agricoltura, nel 30,8% nell'industria e nel 66,7% in altre attività

Il numero di famiglie al 31 dicembre 2009 rilevato è di 10.352.

1.2 - TERRITORIO1.2.1 - Superficie in Km² 74,00**1.2.2 - RISORSE IDRICHE**

* Laghi n° 1

* Fiumi e Torrenti n° 6

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 18,00

* Provinciali Km 31,00

* Comunali Km 145,00

* Vicinali Km 46,00

* Autostrade Km 10,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato Si No

* Piano regolatore approvato Si No

* Programma di fabbricazione Si No

* Piano edilizia economica e popolare Si No

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali Si No

* Artigianali Si No

* Commerciali Si No

* Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano Strutturale - C.C. 103 del 27.07.2011. Il Piano Regolatore troverà la sua piena operatività all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA**AREA DISPONIBILE**

P.E.E.P.

P.I.P.

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	13	11
B2	Categoria B - Posizione economica B2	4	4
B3	Categoria B - Posizione economica B3	14	12
B4	Categoria B - Posizione economica B4	11	11
B5	Categoria B - Posizione economica B5	2	2
B6	Categoria B - Posizione economica B6	21	21
B7	Categoria B - Posizione economica B7	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	21	18
C2	Categoria C - Posizione economica C2	20	20
C3	Categoria C - Posizione economica C3	5	5
C4	Categoria C - Posizione economica C4	10	10
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	15	13
D2	Categoria D - Posizione economica D2	9	9
D3	Categoria D - Posizione economica D3	9	7
D4	Categoria D - Posizione economica D4	24	24
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2
D6	Categoria D - Posizione economica D6	0	0
	Dirigenti	6	6

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 175

fuori ruolo n° 0

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
		N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	10	10	0	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	2	2	0	0	0	0	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	5	5	2	2	0	0	1	1
B4	Categoria B - Posizione economica B4	6	6	0	0	0	0	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	1	1	0	0	0	0	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	9	9	0	0	1	1	2	2
B7	Categoria B - Posizione economica B7	0	0	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	4	4	3	3	7	7	0	0
C2	Categoria C - Posizione economica C2	3	3	4	4	4	4	0	0
C3	Categoria C - Posizione economica C3	2	2	0	0	1	1	0	0
C4	Categoria C - Posizione economica C4	1	1	0	0	5	5	2	2
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0	0	0	0	0	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	6	6	1	1	0	0	0	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	2	2	0	0	0	0	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	2	2	0	0	4	4	0	0
D4	Categoria D - Posizione economica D4	4	4	0	0	2	2	0	0
D5	Categoria D - Posizione economica D5	0	0	1	1	0	0	0	0
D6	Categoria D - Posizione economica D6	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dirigenti	2	2	1	1	0	0	0	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	11	n°	10	n°	10	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	9	n°	9	n°	9	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1) Società della Salute della zona fiorentina SUD-EST (in dismissione dal 01.04.2014)
- 2) Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale
- 3) Consorzio di bonifica 23 Valdarno

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

1) A.s.l. 10 e n. 15 Comuni: Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, Tavarnelle Val di Pesa.

2) Il Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale, ha competenza sul "Comprensorio di bonifica n.22 - Colline del Chianti" e sul "Comprensorio di bonifica n.21 - Val d'Elsa", così come definiti dalla Delib.C.R. n.315 del 15.10.1996; i comprensori interessano il territorio di 32 comuni, di cui 19 in provincia di Firenze (Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Figline Valdarno, Firenze, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa), 10 in provincia di Siena (Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicondoli, San Gimignano, Sovicille), 2 in provincia di Pisa (San Miniato, Volterra), 1 in provincia di Arezzo (Cavriglia).

3) n. 24 Comuni delle Province di Firenze, Siena, Arezzo

Provincia di Arezzo: Arezzo, Bucine, Capolona, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Civitella in Val di Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Monte S.Savino, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, S.Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini;

Provincia di Firenze: Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Incisa in Valdarno, Pelago, Reggello, Rignano sull'Arno
Provincia di Siena: Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

- 1) Ataf s.p.a.
- 2) Casa s.p.a.
- 3) Siaf s.p.a.
- 4) Banca Popolare Etica soc.consortile per azioni a r.l.
- 5) Fiditoscana s.p.a.
- 6) Terre del Levante società consortile a r.l. (società in liquidazione)
- 7) Toscana Energia s.p.a.
- 8) Linea Comune s.p.a.
- 9) Publiacqua s.p.a.
- 10) Quadrifoglio s.p.a.
- 11) Agenzia Fiorentina per l'energia s.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comuni: Firenze, Sesto Fiorentino, Scandicci, Campi Bisenzio, Fiesole, Calenzano, Impruneta, Vaglia, Bagno a Ripoli.
- 2) n. 33 Comuni: Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo S.Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, S.Casciano Val di Pesa, S.Godenzo, S.Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle, Vaglia e Vicchio.
- 3) Comune di Bagno a Ripoli, Asl 10, Gemeaz Cusin s.r.l.
- 4) La composizione sociale di Banca Popolare Etica Scpa è così suddivisa: persona fisiche 31.924, persone giuridiche 5.895
- 5) n. 120 Soci tra cui Comuni: Bagno a Ripoli, Firenze, Prato, Siena, Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Viareggio, Massa, Pistoia, Empoli, Grosseto, Livorno ecc..; Province: Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena; Regione Toscana; Istituti di Credito: Cassa di Risparmio di Firenze, Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo ecc., Associazioni: Cna, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato ecc. ed altri soci privati.
- 6) Comuni di Figline Val d'Arno, Incisa V.A., Pelago, Pontassieve, Reggello ed inoltre molti soci privati.
- 7) Molti Comuni tra cui: Firenze, Pisa, Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P., Fiesole, Incisa Val d'Arno, Campi Bisenzio, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa, Castelfranco di Sopra, Altopascio, Cascina, Calstelfranco di Sotto, Orciano Pisano, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Vicopisano, Volterra, Pontedera; Monte dei Paschi; Provincia di Pisa; Itgalgas (gruppo Snam); Publiservizi s.p.a..
- 8) N. 36 enti locali fra cui: Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Comunità Montana Mugello, Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Scandicci, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino.
- 9) I soci attuali di Publiacqua sono 49 Comuni: Agliana, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Cadenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Dicomano, Figline Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Val d'Arno, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Montemurlo, Montale, Montevarchi, Pelago, Pian di Scò, Pistoia, Poggio a Caiano, Pontassieve, Prato, Quarrata, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Piero a Sieve, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Terranuova Bracciolini, Vaglia, Vaiano, Vernio, Vicchio; e 3 imprese : Acque Blu Fiorentine spa, Consiag s.p.a. e Publiservizi s.p.a..
- 10) I soci attuali di Quadrifoglio spa sono i seguenti comuni: Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Sesto F.no, Signa, Greve in

Chianti, Scandicci, Impruneta, S.Casciano V.P., Bagno a Ripoli, Fiesole, Tavarnelle V.P.

11) I soci attuali della società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl sono i seguenti: Provincia di Firenze, i Comuni di Scandicci, Sesto F.no, Unione montana dei Comuni del Mugello, Impruneta, Bagno a Ripoli, Tavarnelle V.P., Rufina, Pian di Scò, Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- A) Tassa di occupazione suolo pubblico
- B) Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- C) Distribuzione gas
- D) Gestione parcheggio
- E) Refezione scolastica
- F) Trasporto pubblico
- G) Gestione patrimonio edilizia residenziale pubblica
- H) Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
- I) Tesoreria

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- A) Duomo GPA srl
- B) Duomo GPA srl
- C) Toscana Energia spa
- D) Uniondelta srl
- E) Siaf spa
- F) Ataf Gestioni spa
- G) Casa spa
- H) Quadrifoglio spa
- I) Cassa di Risparmio di Firenze spa (appartenente al Gruppo Bancario Intesa SanPaolo)

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

VARIANTE ALLA S.R.T. 222 CHIANTIGIANA IN LOCALITA' GRASSINA. ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AI SENSI DELL'ART. 34 TUEL

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI FIRENZE
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
COMUNE DI IMPRUNETA

Impegni di mezzi finanziari 2.200.000,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO SERVIZI TERRITORIALE

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI FIRENZE COMUNI DI FIRENZE SESTO F.NO CAMPI BISENZIO CALENZANO LASTRA A SIGNA SCANDICCI FIESOLE GREVE IN CHIANTI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA TAVARNELLE VAL DI PESA BARBERINO VALDELSA FIRENZUOLA PALAZZUOLO SUL SENIO MARRADI VICCHIO VAGLIA BARBERINO DI MUGELLO PELAGO RUFINA LONDA PONTASSIEVE SAN GODENZO RIGNANO SULL'ARNO FIGLINE VALDARNO INCISA VAL D'ARNO BORGO SAN LORENZO REGGELLO SCARPERIA DICOMANO IMPRUNETA S.PIERO A SIEVE SIGNA COMUNITA' MONTANA MUGELLO E MONTAGNA FIORENTINA

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI FIRENZE E IL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO IL POGGIO DI SORGANE - GIRO E CAVALCO

Altri soggetti partecipanti

COMUNE DI FIRENZE

Impegni di mezzi finanziari 25.000,00

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

ACCORDO DI PROGRAMMA FRA IL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI E IL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE DELLA TOSCANA CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE PERCORSI PEDOCICLABILI LUNGO I CORSI D'ACQUA EMA E RIMAGGIO-ARNO

Altri soggetti partecipanti

CONSORZIO DI BONIFICA PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE DELLA TOSCANA CENTRALE

Impegni di mezzi finanziari 209.100,00

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CASSE DI ESPANSIONE DI PIZZICONI, RESTONE, PRULLI E LECCIO

Altri soggetti partecipanti

REGIONE TOSCANA
 AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
 PROVINCIA DI FIRENZE
 PROVINCIA DI AREZZO
 COMUNE DI FIGLINE VALDARNO
 COMUNE DI FIESOLE
 COMUNE DI FIRENZE
 COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO
 COMUNE DI PELAGO
 COMUNE DI PONTASSIEVE
 COMUNE DI REGGELLO
 COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO
 COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOPRA
 COMUNE DI PIAN DI SCO'

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata dell'accordo

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

PATTO PER LO SVILUPPO

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI FIRENZE COMUNI DI FIRENZE BARBERINO DI MUGELLO BARBERINO VAL D'ELSA BORGO SAN LORENZO CALENZANO CAMPI BISENZIO CAPRAIA E LIMITE (CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA) DICOMANO EMPOLI (CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA) FIESOLE FIGLINE VALDARNO FIRENZUOLA FUCECCHIO (CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA) IMPRUNETA INCISA VAL D'ARNO LASTRA A SIGNA LONDA MARRADI MONTAIONE (CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA) MONTELUPO FIORENTINO(CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA) ETC.

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

L.08.06.1990 N. 142 - ART. 27 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA TRASFORMAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE "ALL'APERTO", ANNESSO ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE "A.VOLTA", IN PALESTRA COPERTA POLIFUNZIONALE

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI FIRENZE

Impegni di mezzi finanziari

293.863,98

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

17/03/2014

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL CICLISMO "GINO BARTALI" NEL COMUNE DI FIRENZE

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI FIRENZE COMUNE DI FIRENZE

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

17/03/2014

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata del Patto territoriale****Il Patto territoriale è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)****Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata****Indicare la data di sottoscrizione**

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La posizione strategica del territorio comunale costituisce la cerniera tra il cuore della città metropolitana ed i sistemi territoriali di Chianti, Valdarno e Val di Sieve, spendibile soprattutto nei settori agricolo, turistico-ricettivo, formativo, convegnistico e culturale.

Il sistema delle strutture economico-produttive può così riassumersi (Dati aggiornati al 2006):

- dell'agricoltura: comprende 154 aziende agricole professionali, che occupano il 34,86% del territorio rurale, escluse le aree coperte da boschi;
- dell'industria e dell'artigianato: comprende 292 imprese, dislocate nelle aree industriali di Ponte a Ema, Grassina (Campigliano), Scolivigne, Antella, Vallina;
- del commercio: comprende nove medie strutture di vendita con una superficie media di vendita di circa 660 mq. e 192 esercizi di vicinato, con una superficie media di vendita di 55 mq. (gli esercizi di vicinato del centro di Grassina costituiscono un centro commerciale naturale);
- del turismo: comprende 30 strutture turistico-ricettive, ripartite in 3 alberghi, 1 residence, 2 Casa vacanza, 1 Ostello, 16 Bed & Breakfast e 7 Agriturismo, per complessivi 594 posti letto e 35.308 presenze.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	29.811.069,96	25.923.933,44	28.592.891,06	22.789.348,00	26.559.399,00	23.073.699,00	-20,30

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	8.508.552,76	11.825.355,12	12.686.733,00	11.361.000,00	10.841.000,00	10.741.000,00	-10,45
Tasse	5.589.523,90	5.718.934,41	5.445.088,00	5.336.549,00	5.166.549,00	5.066.549,00	-1,99
Tributi speciali ed altre entrate proprie	3.352.464,32	2.153.561,45	1.172.552,00	712.000,00	712.000,00	712.000,00	-39,28
TOTALE	17.450.540,98	19.697.850,98	19.304.373,00	17.409.549,00	16.719.549,00	16.519.549,00	-9,82

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Sul territorio comunale insistono circa 23.500 unità immobiliari, di cui 12.000 abitazioni.

La gestione delle seguenti imposte, I.M.U., I.C.I., T.A.R.S.U., imposta di soggiorno e T.A.S.I. viene effettuata all'interno dell'Ente, la gestione della T.O.S.A.P. e dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni è affidata in concessione, la gestione della TARES 2013 e della T.A.R.I. è invece affidata mediante convenzione al soggetto gestore del servizio, Quadrifoglio spa.

Anche nel 2014 proseguirà l'attività di recupero ai fini I.C.I. e T.A.R.S.U., che dal 1998 ha contribuito in misura consistente all'autofinanziamento dell'Ente.

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %**2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Il gettito TARI (Euro 4.621.549,00) è stato calcolato tenuto conto del Piano Finanziario, predisposto da Quadrifoglio, integrato con i costi specifici del comune..

Il gettiti IMU (Euro 4.278.000,00) è stato stimato sulla base di quanto incassato nel 2013.

L'imposta di soggiorno (Euro 125.000,00) è stata quantificata sempre sulla base di quanto incassato nell'anno precedente.

Gli stanziamenti TOSAP (Euro 230.000,00), dell'imposta comunale sulla pubblicità (Euro 72.000,00) e dei diritti sulle pubbliche affissioni (Euro 12.000,00) sono stati stimati anch'essi sulla base del gettito realizzato nel 2013.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il funzionario responsabile dell'ICI, della IMU, della TARSU, della TARES, della imposta di soggiorno e della TASI è il dirigente dell'Area 1, Dott. Dario Navarrini, mentre il responsabile della TARI è la società Quadrifoglio spa. L'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e la TOSAP sono gestite in concessione (società Duomo GPA srl).

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	779.274,05	283.271,35	1.980.540,46	416.500,00	389.500,00	168.500,00	-78,97
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.112.521,13	714.282,53	585.505,26	102.349,00	5.000,00	5.000,00	-82,52
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.555,91	1.562,17	1.198,02	1.500,00	1.500,00	1.500,00	25,21
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	25.737,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	147.997,60	44.717,97	50.047,52	47.400,00	49.400,00	49.400,00	-5,29
TOTALE	2.067.085,69	1.043.834,02	2.617.291,26	567.749,00	445.400,00	224.400,00	-78,31

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

La previsione 2014-2016 della voce "contributi e trasferimenti correnti della Regione" è inferiore rispetto a quella degli anni precedenti, perché non comprende, al momento, tutti i trasferimenti che la Regione Toscana assegnerà al nostro Comune nel prossimo triennio.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Per le considerazioni espresse al paragrafo precedente sui trasferimenti regionali si rileva che il settore socio-assistenziale programma in buona misura la propria attività su progetti finanziabili dalla regione e dalla provincia. Per alcuni di essi si procederà alla loro iscrizione in bilancio ad avvenuta concessione in quanto attualmente l'ufficio competente non è in grado di quantificarne gli importi e di ripartirli tra le diverse voci di spesa. Analogo ragionamento è stato seguito per i contributi comunitari, che saranno concessi.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.964.375,00	1.718.209,94	1.819.072,02	1.759.500,00	1.747.500,00	1.747.500,00	-3,27
Proventi dei beni dell'Ente	728.787,93	749.960,90	774.179,00	788.900,00	758.300,00	753.600,00	1,90
Interessi su anticipazioni e crediti	51.539,46	25.177,73	27.119,00	26.500,00	21.500,00	21.500,00	-2,28
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	23.466,50	23.151,58	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	0,00
Proventi diversi	565.978,95	513.226,39	437.538,85	307.150,00	307.150,00	307.150,00	-29,80
TOTALE	3.334.147,84	3.029.726,54	3.106.908,87	2.931.050,00	2.883.450,00	2.878.750,00	-5,66

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Per l'analisi di questo punto si rinvia al paragrafo 3.1 della sezione 3 "Programmi e Progetti", dove viene trattata la politica tariffaria relativa ai servizi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La previsione di entrata per affitti attivi per l'anno 2014 è pari a Euro 216.300,00

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	443.393,37	39.131,94	144.000,00	600.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	316,67
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	149.749,10	50.000,00	50.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	109.199,00	63.051,26	1.917.500,00	120.000,00	250.000,00	500.000,00	-93,74
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.672.568,43	1.405.380,43	1.111.000,00	1.111.000,00	1.161.000,00	1.211.000,00	0,00
TOTALE	2.225.160,80	1.657.312,73	3.222.500,00	1.881.000,00	5.411.000,00	2.711.000,00	-41,63

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Per l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie si rinvia a quanto illustrato al successivo punto 2.2.5.4.

PROVENTI DA ALIENAZIONI

Per il dettaglio della programmazione delle alienazioni patrimoniali nel triennio 2014-2016, si rimanda alla rispettiva deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

In merito ai trasferimenti in c/capitale si evidenzia nel 2014 la previsione di Euro 50.000,00 per trasferimento statale (mutuo con ammortamento a totale carico dello Stato) per lavori di messa in sicurezza Istituto Comprensivo Caponnetto (scuola dell'infanzia) ed Euro 120.000,00 per trasferimento regionale per quota parte della realizzazione di un percorso pedonale protetto sul ponte della SR 222 Chiantigiana;

Nel 2015 sono previsti Euro 2.500.000,00 quale trasferimento statale MIUR per l'adeguamento ed ampliamento della scuola primaria G.Marconi, Euro 250.000,00 di trasferimento regionale per la valorizzazione delle sponde sul fiume Arno;

Nel 2016 sono previsti Euro 500.000,00 per trasferimento regionale per il nuovo plesso scolastico del capoluogo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	1.318.700,00	1.135.000,00	1.036.000,00	1.100.000,00	1.161.000,00	1.211.000,00	6,18
TOTALE	1.318.700,00	1.135.000,00	1.036.000,00	1.100.000,00	1.161.000,00	1.211.000,00	6,18

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Il gettito dei proventi degli oneri di urbanizzazione è stato quantificato sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio responsabile della risorsa e tenuto conto di quanto incassato nell'ultimo triennio (2011-2013) e della recente adozione del Regolamento Urbanistico.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Le opere acquisite in adempimento ad obblighi convenzionali a scomputo di oneri di urbanizzazione sono state:

- anno 2009 - valore complessivo Euro 156.468,00
- anno 2010 - valore complessivo Euro 250.861,79
- anno 2011 - valore complessivo Euro 33.652,29
- anno 2012 - non è stata acquisita alcuna opera a scomputo
- anno 2013 - valore complessivo Euro 245.277,60

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel 2014 gli oneri di urbanizzazione saranno utilizzati per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, nella misura di euro 250.000,00, pari al 22,73%. E' stato disatteso l'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale di destinare i proventi concessori esclusivamente alla spesa in c/capitale. La scelta è stata motivata dalla necessità di limitare il ricorso alla leva fiscale, a causa della forte contrazione delle risorse a disposizione.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	740.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	740.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio 2014-2016 l'ente prevede di far un limitato ricorso all'indebitamento, soprattutto in considerazione dei forti vincoli, imposti dal patto di stabilità interno, che da tempo impediscono di contrarre mutui e più in generale limitano sensibilmente la possibilità di sostenere spese in c/capitale.

Qualora i vincoli imposti dal patto di stabilità si dovessero allentare o nel caso in cui alcune spese dovessero essere escluse dai saldi (vedi ad esempio edilizia scolastica), l'ente potrà, prima di ricorrere all'indebitamento, utilizzare l'avanzo di amministrazione, conseguito negli ultimi esercizi.

Nella spesa corrente del triennio sono stati previsti gli stanziamenti, a titolo di interessi e rimborso quote capitale mutuo, nell'eventualità della concessione della garanzia fidejussoria, a favore dei lavori realizzati dalla ADS, per un ammontare stimato di euro 600.000,00, presso il campo sportivo di Ponte a Niccheri.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale**2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Non è previsto il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella predisposizione del progetto di bilancio di previsione 2014 sono stati seguiti i seguenti criteri:

POLITICA FISCALE

Nel 2014 viene introdotta la TASI, che sarà applicata soltanto all'abitazione principale e relative pertinenze, nella misura del 0,25% (non sono previste detrazioni). Per pertinenze all'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

L'aliquota ordinaria IMU passa dal 0,1% al 0,106%, mantenendo l'impianto di aliquote differenziate per particolari categorie di soggetti passivi, previsto nel 2013. L'aliquota IMU, prevista per le abitazioni principali e relative pertinenze, applicata esclusivamente per gli immobili rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, passa dal 0,5% al 0,35%, tenuto conto dell'introduzione della TASI al 0,25%, nel rispetto dell'art. 1, comma 667, L. 27.12.2013, n. 147, in cui è stabilito che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore alla aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013 (per l'abitazione principale l'aliquota massima IMU è allo 0,6%).

La detrazione per abitazione principale è confermata in euro 200,00.

La TARI sostituirà la TARES nel prelievo fiscale per la gestione del servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Con il gettito della tassa deve essere garantita la copertura totale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La principale novità della TARI consiste nell'esenzione totale delle aree in cui si producono rifiuti speciali, assimilati agli urbani avviati al recupero. Le attività potenzialmente interessate da questa novità sono soprattutto quelle industriali, artigianali e della grande distribuzione (v. art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 6 marzo 2014, n. 16). Se in sede di conversione, tale disposizione dovesse essere confermata, dal prossimo anno le tariffe delle attività non soggette ad esenzione potranno subire aumenti significativi.

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF resta confermata allo 0,8%, con soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini della stessa addizionale, non superiore a euro 7.500,00.

Nel 2014 il gettito dell'imposta di soggiorno è stato previsto in Euro 125.000,00 e destinato a finanziare interventi in materia di promozione turistica del territorio, manutenzione della segnaletica stradale e delle aree verdi, servizi per la mobilità locale.

POLITICA TARIFFARIA

Con riferimento alla politica tariffaria, adottata per l'anno 2014, si rimanda nel dettaglio alle singole deliberazioni, adottate dalla Giunta Municipale.

TRASFERIMENTI ERARIALI

Il fondo di solidarietà comunale, assegnato nel 2013 ammonta ad euro 1.101.822,77, per l'anno 2014 è stato stimato invece in euro 700.000,00.

Si ricorda che il settore socio assistenziale programma la sua attività elaborando progetti finanziabili con contributi regionali e/o provinciali, come già illustrato in precedenza al paragrafo 2.2.2.3; per alcuni di essi la spesa sarà iscritta in bilancio ad avvenuta concessione delle risorse.

RECUPERO EVASIONE FISCALE

Anche nel 2014 è previsto il consueto impegno dell'ufficio tributi, con il coinvolgimento di tutti i componenti dell'Area 1, nell'attività di recupero dell'evasione fiscale. Infatti in bilancio è stato stimato in Euro 100.000,00 (2015) il recupero derivante dalle verifiche I.C.I.. In uscita, nella spesa corrente, è stato previsto il compenso per la prosecuzione del "progetto di equità fiscale", così come disciplinato dal regolamento I.C.I. ex artt. 52 e 59, comma 1 let.p), del D.Lgs. 446/97. Dalla attività di controllo della TARSU si prevede di

recuperare circa Euro 300.000,00 (2015).

PATTO DI STABILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Si segnala che nella costruzione del bilancio di previsione 2014 e per la dimostrazione del rispetto del patto di stabilità, è stata decisiva l'iscrizione nel documento contabile di un fondo svalutazione crediti di circa euro 1.600.000,00, che permette di liberare spazi finanziari utili per garantire un limitato plafond di pagamenti in conto capitale. Si evidenzia che l'obiettivo del patto di stabilità 2014 è fissato in un saldo positivo (differenza entrate finali - spese finali) di euro 2.278.000,00.

Il fondo svalutazione crediti è prevalentemente composto a garanzia di tributi ed entrate patrimoniali di dubbia esigibilità. In particolare euro 700.000,00 circa, afferiscono ad avvisi di accertamento, che possono ricondursi ad un unico soggetto passivo, la cui esazione è fortemente condizionata dagli esiti delle procedure concorsuali. Si tratta per il loro importo rilevante di un evento straordinario.

E' impensabile che nei futuri esercizi sia possibile garantire un fondo svalutazione crediti a tali livelli e per tale motivo sia nel 2015 sia nel 2016 si è resa necessaria una consistente riduzione della spesa corrente, in modo da dimostrare il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità nei suddetti esercizi.

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

Il gettito dei proventi degli oneri di urbanizzazione è stato quantificato sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio responsabile della risorsa e tenuto conto di quanto incassato nell'ultimo triennio (2011-2013) e della recente adozione del Regolamento Urbanistico. Nella misura di euro 250.000,00 (pari al 22,73%) gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati nel 2014 per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. In tal modo è stato disatteso l'indirizzo, espresso dal Consiglio Comunale, di destinare i proventi concessori esclusivamente alle spese in conto capitale. La scelta è stata motivata dalla necessità di limitare il ricorso alla leva fiscale, a causa della forte contrazione delle risorse a disposizione.

ASSUNZIONE MUTUI E CONCESSIONE FIDEJUSSIONI

Nel triennio 2014-2016 l'ente prevede di far un limitato ricorso all'indebitamento, soprattutto in considerazione dei forti vincoli, imposti dal patto di stabilità interno, che da tempo impediscono di contrarre mutui e più in generale limitano sensibilmente la possibilità di sostenere spese in c/capitale.

Qualora i vincoli imposti dal patto di stabilità si dovessero allentare o nel caso in cui alcune spese dovessero essere escluse dai saldi (vedi ad esempio edilizia scolastica), l'ente potrà, prima di ricorrere all'indebitamento, utilizzare l'avanzo di amministrazione, conseguito negli ultimi esercizi.

Nella spesa corrente del triennio sono stati previsti gli stanziamenti, a titolo di interessi e rimborso quote capitale mutuo, nell'eventualità della concessione della garanzia fidejussoria, a favore dei lavori realizzati dalla ADS, per un ammontare stimato di euro 600.000,00, presso il campo sportivo di Ponte a Niccheri.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per un maggior dettaglio e comprensione degli obiettivi si rinvia a quanto specificato all'interno dei singoli programmi, illustrati nelle pagine successive, ove vengono dettagliati anche gli specifici interventi previsti in conto capitale.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	3.976.386,00	0,00	17.000,00	3.993.386,00	3.214.971,00	0,00	0,00	3.214.971,00	3.212.271,00	0,00	0,00	3.212.271,00
2	7.836.218,00	0,00	1.400.000,00	9.236.218,00	7.567.720,00	0,00	6.460.000,00	14.027.720,00	7.524.220,00	0,00	3.295.000,00	10.819.220,00
3	4.673.351,00	0,00	46.500,00	4.719.851,00	4.576.698,00	0,00	44.000,00	4.620.698,00	4.337.698,00	0,00	44.000,00	4.381.698,00
4	2.439.347,00	0,00	51.500,00	2.490.847,00	2.490.500,00	0,00	51.500,00	2.542.000,00	2.467.000,00	0,00	51.500,00	2.518.500,00
5	1.561.847,00	0,00	55.000,00	1.616.847,00	1.466.847,00	0,00	20.500,00	1.487.347,00	1.460.847,00	0,00	20.500,00	1.481.347,00
6	587.199,00	0,00	85.000,00	672.199,00	518.363,00	0,00	85.000,00	603.363,00	509.963,00	0,00	85.000,00	594.963,00
7	35.000,00	0,00	25.000,00	60.000,00	33.300,00	0,00	30.000,00	63.300,00	35.700,00	0,00	30.000,00	65.700,00
Totali	21.109.348,00	0,00	1.680.000,00	22.789.348,00	19.868.399,00	0,00	6.691.000,00	26.559.399,00	19.547.699,00	0,00	3.526.000,00	23.073.699,00

3.4 - PROGRAMMA N° 1 Gestione delle Risorse
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma "Gestione delle risorse" comprende i seguenti settori d'intervento:

- a) gestione delle risorse economico-finanziarie
- b) gestione delle risorse tributarie
- c) gestione provveditorato

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il perseguimento della autonomia finanziaria, principio introdotto dall'art. 2 della L. 142/90 e successivamente confermato dal T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e diretto ad assicurare l'equilibrio del bilancio, impone all'ente locale di impostare le proprie scelte nel rispetto dei seguenti comportamenti ad essa correlati:

- il corretto esercizio dell'autonomia impositiva;

- la ricerca di soluzioni dirette a perseguire logiche di autofinanziamento;

- l'adozione di comportamenti virtuosi, che assicurino il rispetto del principio di economicità e garantiscano non solo l'equilibrio finanziario, ma anche quelli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1) l'autofinanziamento, che non può prescindere da una efficace azione di recupero dei tributi locali (ICI IMU, TARSU e TARES), sebbene lo scopo ultimo sia quello di affermare il principio dell'equità fiscale. Come negli esercizi precedenti si ricorrerà allo strumento incentivante, così come disciplinato nel regolamento ICI ex artt.52 e 59, comma 1 lett.p) del D.Lgs 446/97, in considerazione degli apprezzabili risultati ottenuti. Nell'attività di recupero saranno coinvolti tutti i componenti dell'Area 1..

2) il Patto di Stabilità Interno:

è previsto il costante monitoraggio dei pagamenti in c/capitale, al fine di verificare con regolarità il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, fissato per il 2014 in un saldo positivo di euro 2.278.000,00.

Si segnala che nella costruzione del bilancio di previsione 2014 e per la dimostrazione del rispetto del patto di stabilità, è stata decisiva l'iscrizione nel documento contabile di un fondo svalutazione crediti di circa euro 1.600.000,00, che permette di liberare spazi finanziari utili per garantire un limitato plafond di pagamenti in conto capitale.

Il fondo svalutazione crediti è prevalentemente composto a garanzia di tributi ed entrate patrimoniali di dubbia esigibilità. In particolare euro 700.000,00 circa, afferiscono ad avvisi di accertamento, che possono ricondursi ad un unico soggetto passivo, la cui esazione è fortemente condizionata dagli esiti delle procedure concorsuali. Si tratta per il loro importo rilevante di un evento straordinario.

E' impensabile che nei futuri esercizi sia possibile garantire un fondo svalutazione crediti a tali livelli e per tale motivo sia nel 2015 sia nel 2016 si è resa necessaria una consistente riduzione della spesa corrente, in modo da dimostrare il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità nei suddetti esercizi.

3.4.3.1 - Investimento

La spesa per investimenti nel triennio 2014-2016 è la seguente:

Anno 2014

- euro 17.000,00 per software gestione nuova contabilità D.Lgs. 118/2011

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 12 dipendenti, di cui:

- 1 dirigente
- 2 categoria D, posizioni organizzative
- 7 categoria C, di cui n. 1 part time
- 2 categoria B

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.993.386,00	3.214.971,00	3.212.271,00	
TOTALE (C)	3.993.386,00	3.214.971,00	3.212.271,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.993.386,00	3.214.971,00	3.212.271,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Gestione delle Risorse
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.976.386,00	99,57	0,00	0,00	17.000,00	0,43	3.993.386,00	17,52

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.214.971,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.214.971,00	12,10

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.212.271,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.212.271,00	13,92

3.4 - PROGRAMMA N° 2 Servizi al territorio, OO.PP e Ambiente.**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 2 - SERVIZI AL TERRITORIO OO.PP. E AMBIENTE****3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma "Servizi al territorio, LL.PP. e Ambiente" ricomprende i seguenti filoni di attività che - in parte - rispecchiano la struttura organizzativa dell'Area 2:

- servizi afferenti ai Lavori Pubblici, alla Progettazione e Direzione Lavori, alla gestione tecnica del patrimonio dell'Ente;
- attività e servizi in tema di Ambiente, Energia e Protezione Civile;
- servizi di viabilità e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il programma comprende aspetti di primario interesse per la collettività e per il territorio, investendo la gestione del patrimonio immobiliare e demaniale dell'Ente nella sua variabilità (viabilità, edilizia scolastica, cimiteriale, impianti sportivi, edifici di vario uso, terreni), gli aspetti della tutela ambientale e della sicurezza del territorio, la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento, valorizzazione e servizi vari per la manutenzione e corretto esercizio di quelle esistenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma risulta particolarmente ampio ed articolato, poiché ricomprende una serie di funzioni strategiche per la collettività, includenti gli aspetti della tutela ambientale e della sicurezza in genere, la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento e manutenzione conservativa delle esistenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire**SERVIZI AFFERENTI AI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO**

Si opera per la realizzazione di lavori e opere volti a nuovi investimenti sul patrimonio immobiliare pubblico, sia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture che attraverso l'adeguamento e la ristrutturazione dell'esistente. L'attività deve rispondere agli strumenti di programmazione (in particolare al programma triennale dei lavori pubblici) e deve essere regolata con continuità, sia in funzione delle sopravvenute "emergenze" di intervento che delle variabili economiche e legislative che condizionano ed investono in modo rilevante i processi attuativi per le diverse tipologie di beni in gestione.

Le componenti tecniche e amministrative sono chiamate a operare in coordinamento stretto per conseguire, nelle varie fasi del processo di attuazione degli interventi (programmazione, progettazione, procedimenti di esproprio, scelta dell'esecutore dei lavori, direzione lavori, contabilità, pagamenti, collaudo), i necessari obiettivi di efficacia e rispetto dei tempi. Il parametro tempo ed i rilevanti importi spesso coinvolti hanno infatti riflessi importanti nella corretta gestione economica dell'Ente visti i vincoli di spesa collegati al rispetto del patto di stabilità. Con questa attività si raccorda con sempre maggiore rilevanza la componente di censimento "anagrafico-patrimoniale" dei beni gestiti: la disponibilità di una banca dati condivisa su consistenza, valore, stato giuridico ed esigenze funzionali dei beni dell'Ente, è condizione necessaria per una corretta ed efficace gestione delle attività e programmazione dell'uso delle risorse di investimento disponibili. L'entrata a regime del nuovo sistema di gestione dei dati del patrimonio immobiliare, attivata nel 2013 attraverso un primo "popolamento" della banca dati in specifico ambiente software dedicato, è atteso consenta un ulteriore avanzamento di tale aspetto operativo e gestionale.

Importante a questo proposito anche il controllo e l'attività di indirizzo verso nuove acquisizioni di opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria. In questo processo rimane fondamentale "indirizzare" al meglio, in strettissima collaborazione con la componente di pianificazione territoriale, le opportunità di arricchimento del patrimonio pubblico e della sua funzionalità attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione "a scomputo" degli oneri. In questo ambito si prevede una sempre maggiore attenzione ad indirizzare gli interventi di

interesse pubblico verso opere che diano il massimo ritorno in termini di riqualificazione urbana e sostenibilità, nonché di costi di gestione per l'Ente, nelle successive fasi di esercizio e manutenzione. In questo ambito rilevante continuerà ad operare con importanza strategica il coinvolgimento e il contributo per la definizione del nuovo RU, sia nella fase conoscitiva che nelle successive fasi propositiva e pianificatoria e di adozione e perfezionamento finale.

Il servizio presta la propria attività anche in caso di opere pubbliche realizzate sul territorio comunale a seguito di accordi di programma e/o rapporti di concessione/convenzione da Enti terzi (Casa Spa, Provincia di Firenze, Consorzio di Bonifica ecc...).

Nell'ambito del programma dei lavori pubblici di seguito riportato, assumono particolare rilievo le seguenti tipologie di interventi:

- ulteriore aumento dell'offerta di percorsi dedicati alla "mobilità dolce" con la realizzazione di alcuni percorsi ciclo-pedonali che consentiranno di potenziare in modo rilevante la rete oggi già disponibile o in corso di realizzazione;
- manutenzioni sulla viabilità e interventi di riqualificazione della rete stradale e pedonale urbana;
- potenziamento e manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio scolastico;
- interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica e idrogeologica delle aree urbane che hanno evidenziato criticità in occasione degli eventi meteorici di fine 2013.

In tale ultimo ambito è prevista l'estensione della tipologia di affidamento attraverso "accordi quadro" per piccoli interventi manutentivi già positivamente sperimentato nel trascorso anno per conciliare le esigenze di flessibilità di spesa e di semplificazione delle procedure di affidamento.

AMBIENTE E ENERGIA e PROTEZIONE CIVILE

Il settore "Ambiente, Energia e Protezione Civile" raccoglie i temi innovativi afferenti al risparmio energetico, all'incentivazione - in ambito pubblico e privato - di scelte volte alla tutela ambientale; di conseguenza sono attesi risvolti positivi sia in termini di qualità ambientale che di contenimento dei costi correnti di gestione dell'Ente.

Anche la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e di regolazione termica afferisce alle competenze del settore, contribuendo ad introdurre elementi innovativi volti al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. A tal proposito, per la gestione del servizio di illuminazione pubblica si prevede nel 2014 l'avvio di rilevanti investimenti di rinnovo della dotazione impiantistica della rete di illuminazione pubblica attraverso la Convenzione predisposta da Consip allo scopo ("Servizio luce 2").che è stata attivata già dal 2013.

Continuerà nel corso del 2014 la gestione del servizio termico attraverso la Convenzione Consip "Servizio Energia" dedicata alla fornitura del gas metano e ai servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termici, con aspetti positivi derivanti dagli investimenti sugli impianti e sulle strumentazioni di telecontrollo termico degli immobili comunali che vedono il loro primo anno termico di sperimentazione completa nell'inverno 2013-14.

Nel corso del 2014 si darà avvio al potenziamento di interventi volti al potenziamento dell'uso della mobilità elettrica nel territorio comunale attraverso acquisto di veicoli e potenziamento della rete di punti di ricarica.

Importante poi il perfezionamento dell'azione di "presidio e controllo" ambientale derivante dal corretto esercizio delle funzioni afferenti alla competenza comunale in materia (pareri), e dai procedimenti di autorizzazione (scarichi idrici fuori fognatura, terre e rocce da scavo, attività rumorose, bonifiche siti contaminati, ecc.); impatto ambientale e valutazione ambientale strategica; problematiche varie in materia di rifiuti; azione di indirizzo tecnico-operativo con altri enti/gestori di servizi pubblici locali con rilevanza ambientale

(Quadrifoglio, Publiacqua, Consorzio di Bonifica); emissione ordinanze in materia ambientale; derattizzazioni e disinfestazioni di aree pubbliche; monitoraggio dei parametri fisici e economici.

VIABILITÀ, SERVIZI DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Il settore ha assegnate le competenze tecniche-gestionali di manutenzione del demanio e patrimonio comunale quali: strade, giardini pubblici, edifici comunali, edifici scolastici, cimiteri ed impianti elettrici ed idrici a servizio degli edifici, da espletarsi mediante attività di progettazione, direzione lavori, monitoraggio, innovazione tecnologica, sia con lavori in appalto, che con beni e contratti di servizio, oppure con il personale e mezzi comunali, al fine di consentire una corretta gestione delle risorse e programmazione degli interventi. Il coordinamento interno e la gestione del Centro Operativo comunale con il relativo personale, mezzi ed attrezzature, composto dalle otto unità: amministrativa, tecnica, viabilità, patrimonio, autoparco e officina, verde pubblico, cimiteri, magazzino, costituisce elemento importante per lo svolgimento delle funzioni sopra elencate.

Nell'ambito della gestione tecnica della rete stradale di pertinenza comunale esercita attività di pianificazione, progettazione, direzione lavori, monitoraggio e innovazione tecnologica sugli impianti correlati operando sia attraverso la funzione di coordinamento degli aspetti afferenti la viabilità ed il traffico a livello comunale sia nei rapporti esterni con altri enti, al fine di migliorare la razionalizzazione della rete di mobilità interna e di collegamento esterno al Comune.

In tale ambito sono ricomprese funzioni e finalità tese al miglioramento della sicurezza e fruibilità della rete di mobilità comunale e sua tutela; attività tecniche orientate ad opportunità di finanziamenti pubblici afferenti alla materia; competenze per il rilascio di concessioni ai sensi del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada), in modo tale da garantire una efficace pianificazione degli interventi a tutela della rete stradale di pertinenza comunale. In questo ambito rientra la funzione di supporto e consulenza su procedimenti e istanze presentate da soggetti esterni all'Ente agli uffici comunali mediante rilascio dei pareri tecnici.

La gestione tecnica del verde pubblico e dei relativi spazi gioco, rappresenta una funzione integrata nell'ambito della rete di mobilità e dei servizi del territorio.

Le componenti tecniche e amministrative del settore sono quindi chiamate a operare in coordinamento stretto per conseguire, nelle varie fasi del processo di attuazione degli interventi i necessari obiettivi di efficacia e rispetto dei tempi, attraverso la gestione dei capitoli di Peg assegnati, con proposte di deliberazione, determinazioni, atti, variazioni, provvedimenti, liquidazioni, affidamenti per forniture e servizi.

Le molte segnalazioni e richieste di intervento, e il manifestarsi di emergenze spesso non prevedibili, richiedono continua attività di riprogrammazione e scelta delle priorità ove indirizzare le risorse disponibili.

In tale ambito si rende sempre essenziale il coinvolgimento del settore nelle scelte di investimento e di nuova realizzazione di opere e infrastrutture che andranno a formare il sistema soggetto alle attività di mantenimento. Rimane quindi importante il contributo del settore nelle fasi di programmazione e definizione dei progetti di opere di urbanizzazione realizzate da soggetti privati nell'ambito dell'attuazione di interventi edilizi e che necessitano dell'indirizzo e della supervisione dell'Ente in quanto soggette alla successiva gestione pubblica.

Nello stesso ambito, importante il coinvolgimento e il contributo attesi per la definizione del nuovo RU.

Il settore è inoltre parte del sistema di Protezione Civile per gli aspetti logistici e di intervento nella gestione delle emergenze.

Il settore assicura inoltre - nelle proprie disponibilità - il supporto logistico ad allestimento e gestione eventi e manifestazioni di interesse pubblico attivate dall'Amministrazione comunale.

3.4.3.1 - Investimento

Sono di seguito riportati gli interventi di investimento per Opere Pubbliche così come estratti dalla programmazione dei LLPP per il triennio 2014-2016. Si evidenzia come la attuabilità del quadro completo degli investimenti descritti è ancora oggi in parte condizionata dalla sostenibilità dei flussi di spesa conseguenti all'avvio delle opere con i noti vincoli di bilancio. Risultano particolarmente condizionati gli interventi che non beneficiano di accertati finanziamenti specifici, per i quali si darà avvio a seguito di successiva verifica di effettiva assegnazione delle risorse e di sostenibilità in termini di equilibrio finanziario.

Di seguito l'estratto di sintesi del programma LLPP per il triennio 2014-2016 (includente anche gli interventi, programmati, di importo inferiore ad € 100.000,00)

ANNO 2014**Edilizia scolastica**

- Lavori di messa in sicurezza Istituto comprensivo Caponnetto (Scuola dell'infanzia di Balatro): euro 50.000,00
- Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria Scuola Media F. Granacci : euro 240.000,00 (finanziato con avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2013)

Mobilità

- Manutenzione straordinaria strade : euro 150.000,00
- Realizzazione di percorso pedonale protetto sul ponte della S.R. 222 Chiantigiana: euro 150.000,00

Patrimonio edilizio

- Realizzazione impianti fotovoltaici su superfici coperte di edifici comunali: euro 1.200.000,00 (finanziata con risorse private)
- Potenziamento uffici presso centro operativo comunale : euro 250.000,00

Edilizia cimiteriale

- Risanamento strutturale e manutenzione straordinaria cimiteri Quarate e S. Giusto a Ema: euro 300.000,00

Edilizia sportiva

- Sistemazione a verde attrezzato e impianti sportivi area prospiciente Via Montisoni in Antella : euro 70.000,00

Parchi e giardini

- Manutenzione straordinaria giardini comunali :euro 50.000,00

Pubblica illuminazione

- Interventi di manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione: euro 50.000,00

ANNO 2015**Edilizia scolastica:**

- Manutenzione straordinaria scuole primarie (cottimi): euro 120.000,00
- Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia (cottimi): euro 120.000,00
- Manutenzione straordinaria scuole secondarie di primo grado (cottimi): euro 100.000,00
- Potenziamento plesso scolastico Bubè : euro 250.000,00
- Adeguamento ed ampliamento scuola primaria G. Marconi in via Lilliano e Meoli: euro 2.500.000,00
- Nuovo plesso scolastico del Capoluogo (1° lotto): euro 1.500.000,00

Mobilità:

- Manutenzione straordinaria strade: euro 150.000,00
- Percorso pedociclabile Antella-Ponte a Niccheri: euro 150.000,00
- Percorso pedociclabile Ponte a Ema-Bagno a Ripoli: euro 200.000,00
- Percorso pedociclabile lungo il torrente Ema: tratto Grassina-Capannuccia: euro 200.000,00
- Riqualficazione urbana ed adeguamento percorsi pedonali loc.Croce a Varliano: euro 150.000,00
- Valorizzazione sponde fiume Arno : euro 250.000,00
- Risagomatura e pavimentazione Via di Villamagna: euro 250.000,00
- Realizzazione e manutenzione marciapiedi : euro 90.000,00

Parchi e giardini:

- Manutenzione straordinaria giardini comunali: euro 50.000,00

Pubblica illuminazione

- Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione : euro 50.000,00

ANNO 2016**Edilizia scolastica**

- Manutenzione straordinaria scuole primarie (cottimi) : euro 120.000,00
- Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia (cottimi): euro 120.000,00
- Manutenzione straordinaria scuole secondarie di primo grado : euro 100.000,00
- Nuovo plesso scolastico del Capoluogo (2° lotto) : euro 1.500.000,00

Mobilità:

- Manutenzione straordinaria strade: euro 150.000,00
- Risanamento strutturale ponti sul fiume Isonne : euro 180.000,00
- Risanamento muri a retta su via di Terzano e ripavimentazione: euro 270.000,00
- Adeguamento sistema viario e pedonale area Via Boccaccio: euro 300.000,00
- Realizzazione e manutenzione marciapiedi: euro 75.000,00

Parchi e giardini

- Manutenzione straordinaria giardini comunali: euro 50.000,00

Pubblica illuminazione

- Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione : euro 100.000,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 42 dipendenti, di cui:

1 dirigente

10 categoria D, di cui n. 3 posizioni organizzative e n. 2 unità part-time

7 categoria C, di cui n. 1 unità part-time

24 categoria B

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	50.000,00	2.500.000,00	0,00	
● REGIONE	181.325,00	255.000,00	505.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	1.100.000,00	740.000,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	5.493.349,00	6.364.749,00	5.860.049,00	
TOTALE (A)	5.724.674,00	10.219.749,00	7.105.049,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (B)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.476.544,00	3.772.971,00	3.679.171,00	
TOTALE (C)	3.476.544,00	3.772.971,00	3.679.171,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.236.218,00	14.027.720,00	10.819.220,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi al territorio, OO.PP e Ambiente.
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.836.218,00	84,84	0,00	0,00	1.400.000,00	15,16	9.236.218,00	40,53

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.567.720,00	53,95	0,00	0,00	6.460.000,00	46,05	14.027.720,00	52,82

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.524.220,00	69,54	0,00	0,00	3.295.000,00	30,46	10.819.220,00	46,89

3.4 - PROGRAMMA N° 3 Servizi ai cittadini**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 3 - SERVIZI AI CITTADINI****3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma dell'Area "Servizi ai cittadini " comprende i seguenti settori d'intervento:

- a) socio-assistenziale e casa
- b) educativo e sportivo
- c) biblioteca e archivi
- d) politiche giovanili

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma dell'Area 3 tocca diversi aspetti della vita di una comunità e ha nei valori della solidarietà, della aggregazione e della rivitalizzazione del tessuto sociale e culturale i suoi principi ispiratori.

La capacità progettuale si esplica assumendo come finalità prioritarie:

- la promozione del benessere e di una buona qualità della vita attraverso la prevenzione a situazioni di rischio, la protezione e il sostegno nelle situazioni di difficoltà e di disagio conclamato; - la promozione e lo sviluppo culturale; - la formazione scolastica, culturale e sportiva.

Per il 2014 il tema principale sarà ancora quello delle razionalizzazioni sia in termini di consolidamento di quanto già avviato, sia in termini di sviluppo di nuove opportunità:

- Continuerà l'impegno sui controlli sulle dichiarazioni ISEE, anche attraverso collaborazioni con l'agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza a cui vengono già periodicamente trasmessi i dati su tutti i beneficiari di prestazioni sociali agevolate;
- Sarà necessario continuare nel percorso di razionalizzazione attraverso modifiche organizzative anche in considerazione della situazione che si verrà a creare in seguito al pensionamento nel corso dell'anno di tre persone con profilo amministrativo e due autisti scuolabus: il servizio di trasporto scolastico dovrà purtroppo essere in parte nuovamente esternalizzato e perderà l'amministrativo che storicamente lo ha gestito; i servizi educativi vedranno la necessità di trovare un diverso assetto organizzativo; i servizi sociali che vedranno profondamente cambiato l'assetto organizzativo della parte amministrativa.
- Ci sarà in particolare la necessità di lavorare sull'attuazione dell'avvio di gestioni associate di alcuni servizi, in particolare con il Comune di Impruneta, viste le volontà già espresse in tal senso dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, probabilmente iniziando proprio dai servizi sociali ed educativi, ma anche su scala più ampia viste le recenti decisioni in merito ad una gestione associata dei servizi sociali a livello di area Chianti;
- Dovranno altresì essere ridefinite le priorità in relazione ai servizi garantiti in tutti i settori con particolari tutele ma anche attenzioni per i Servizi Sociali;
- Sarà rafforzato il percorso condiviso con gli Istituti scolastici per il consolidamento di nuove strategie per l'edilizia scolastica, già avviato nel corso del 2013, sia perché le risorse disponibili non sono assolutamente adeguate per garantire gli interventi di manutenzione necessari sia perché sono in atto nelle nostre scuole significativi processi di sperimentazione. I limiti imposti sulle assunzioni del personale e il patto di stabilità hanno indotto modificazioni nell'organizzazione del lavoro, e di conseguenza nuove modalità attuative di iniziative e di attività. Permane infine una situazione di incertezza in relazione ai processi di accentramento di tutti i servizi socio-sanitari: è stato deliberato il superamento della Società della Salute ed è stata riproposta una gestione associata in due sub-aree che dovrà essere verificata nella fattibilità politica e tecnica, ferma restando la necessità di garantire anche un livello di programmazione unitario a livello di zona.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le Attività che caratterizzano l'operato dell'Area 3 sono di seguito presentate nei seguenti raggruppamenti: a) rafforzamento dei servizi di sostegno alla persona per l'integrazione sociale; b) sviluppo culturale; c) servizi educativi e sportivi.

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Tre sono le direttrici sulle quali si articola l'impegno sociale dell'Amministrazione: - i Servizi di aiuto alla persona; - la definizione di strategie per l'avvio di una gestione associata dei servizi su livelli ottimali; - la Progettazione.

Cresce sempre più l'importanza del fattore abitativo nel produrre inclusione o esclusione sociale. Gli stranieri sono particolarmente coinvolti in situazioni di esclusione sociale.

La recente crisi del lavoro ha determinato un aumento preoccupante delle intimità di sfratto legate alla morosità che stanno interessando tutte le fasce della popolazione ma, in modo assai significativo, proprio quella straniera.

In tema di Politiche Abitative il Comune si sta quindi adoperando per facilitare l'utenza sia con la promozione di opportunità di accesso all'abitazione, sia nel favorire il mantenimento dell'alloggio. Le politiche abitative del Comune sono orientate sia ad individuare nuovi modelli di intervento e strumenti in grado di ampliare le opportunità di accesso alla casa (contributi a sostegno dell'affitto e della morosità incolpevole, leva fiscale, aiuti all'accesso al mercato privato delle locazioni, accesso al credito), sia nell'agevolare l'inserimento abitativo negli alloggi pubblici e privati e non di soggetti in condizioni di grave precarietà sociale ed abitativa. Si continuerà a lavorare con il Comune di Firenze per valorizzare il patrimonio di Meoste attraverso un progetto condiviso dalle due Amministrazioni Comunali e con altre Associazioni, Organismi, Istituzioni ecc., ai fini della ricerca di altre soluzioni di tipo abitativo.

Sempre nell'Area delle Politiche per la Casa, anche a fronte di ulteriori drastici tagli nei contributi statali e regionali, dovrà essere gestito al meglio il "Progetto Piano Casa" elaborato nel 2013, per promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico esistente, di rigorosa applicazione dei controlli sul mantenimento dei titoli per la permanenza negli alloggi ERP, di monitoraggio del patrimonio privato sfitto, di valutazione di possibili incentivi volti a promuovere l'immissione sul mercato di alloggi privati a prezzi calmierati, di ricerca nell'accesso a finanziamenti pubblici con i quali recuperare alloggi, di sviluppo e concreta attuazione anche nel nostro territorio di progetti di co-housing.

La "Progettazione" interessa non soltanto l'ambito abitativo ma anche quello sociale con progetti locali, di zona, di area vasta.

Significativi nell'ambito delle Politiche Sociali sono gli Sportelli di ascolto e di orientamento con attività a favore dei non autosufficienti e dei fragili che verranno garantiti nonostante le difficoltà a reperire i fondi necessari, i Centri aggregativi, la Rete di Solidarietà del Comune e delle Associazioni di volontariato territoriali, l'educativa di strada cui il Comune continuerà a garantire finanziamenti aggiuntivi oltre a quanto contenuto nel progetto di zona, le azioni sulla sicurezza e la legalità, le attività finalizzate alla domiciliarità, i percorsi di autonomia per la disabilità, gli interventi a favore dei giovani e degli adolescenti.

Inoltre con il 2014, a seguito dello scioglimento della Società della Salute, il Comune di Bagno a Ripoli è stato individuato quale capofila nella zona distretto fiorentina sud est dei seguenti progetti zonali: - Centro Affidi Zonale; - Centri di Ascolto e Laboratorio Alzheimer; - Progetto Minori Psichiatria Sert (contributi, borse lavoro, assistenza educativa).

Verranno inoltre attivate specifiche azioni di sostegno alle persone senza lavoro, attraverso contributi specifici. Continua il sostegno alla Fondazione Caponnetto e la collaborazione a progetti di diffusione di una cultura della legalità.

Sul fronte della disabilità si tratterà in particolare di:

- contribuire allo sviluppo della Fondazione di partecipazione "Nuovi giorni",
- sostenere, anche attraverso il contributo solidale delle Associazioni, progetti di aiuto sociale a soggetti disabili con attività di socializzazione, di ricreazione e attività di vacanze estive;
- sostenere i percorsi di autonomia nell'appartamento di Tegolaia nell'ottica del Dopo di Noi, approvando un comodato d'uso a favore della Fondazione Nuovi Giorni che preveda un utilizzo intenso dell'appartamento;

- consolidare i servizi territoriali erogati attraverso la RSD autorizzata dell'Antella.

Sul fronte degli anziani si tratterà in particolare di:

- incrementare le prestazioni domiciliari e/o semiresidenziali per progetti individuali di Servizio Sociale Territoriale, da realizzare anche attraverso le strutture autorizzate/accreditate del Comune;
- valorizzare il "Patto di Intesa" sottoscritto con le RRSSAA del territorio
- valorizzare attività di prevenzione rivolte agli anziani fragili.

In merito al settore dei minori, è da sottolineare il citato ruolo di capofila per la zona che verrà esercitato dal Comune in relazione a: Centro Affidi zonale, Progetti zonale di sostegno a minori psichiatrici, presenza con un rappresentante al gruppo sovra-zonale presso il Centro Affidi.

Da segnalare altresì che sono in deciso aumento anche nel nostro Comune le situazioni che comportano l'inserimento di minori in strutture residenziali o semi-residenziali su decreto del TM.

SVILUPPO CULTURALE - LA BIBLIOTECA COMUNALE. La finalità è di offrire risorse e servizi con varietà di mezzi di comunicazione per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e il tempo libero.

Dal 2012 la Biblioteca (da quest'anno con il coinvolgimento del CDE) garantisce con personale interno l'attività per il sostegno delle Biblioteche scolastiche.

Dal 2013 la Biblioteca gestisce - insieme alla sezione soci Coop - un progetto per l'apertura di un punto prestito presso il negozio di Via delle Arti. Per il 2014 saranno incrementate le attività di promozione della lettura collegate al progetto, sempre in collaborazione con la Sez. Soci Coop ed il gruppo di volontari.

Anche la Biblioteca viene interessata da una significativa riorganizzazione perché, a seguito di un pensionamento, vedrà diminuire nel 2014 di una unità il personale dedicato.

GLI ARCHIVI. Sono previste nel 2014:

- l'individuazione di spazi aggiuntivi adeguati per la sistemazione degli archivi di deposito, ancora purtroppo frammentati in più soluzioni provvisorie;
- il completamento della revisione del sistema di archiviazione dell'archivio storico che presenta alcune lacune residue;
- un monitoraggio nei diversi uffici della situazione relativa agli archivi correnti con la gestione dei passaggi all'archivio di deposito e degli scarti, sulla scorta delle Linee guida approvate dalla Giunta Municipale nel 2012. A tale scopo è stata affidato all'esterno con appalto uno specifico servizio che garantirà le professionalità necessarie.

SERVIZI EDUCATIVI E SPORTIVI.

I servizi alla prima infanzia hanno registrato con l'avvio dell'anno scolastico una difficoltà ad occupare tutti i posti disponibili, presumibilmente a causa della crisi economica che rende difficile il pagamento delle rette per molte famiglie ma anche a causa delle politiche regionali di sostegno alle famiglie che utilizzano i nidi privati. Ci si è pertanto attivati a livello di zona per una migliore gestione del sistema di buoni servizio nei limiti delle discrezionalità previste dal bando regionale e si è provveduto a livello comunale all'emanazione di un bando integrativo che presumibilmente completerà la copertura dei posti. Complessivamente comunque le liste d'attesa sono state praticamente azzerate e si dà risposta per l'anno scolastico a tutta la domanda espressa.

Con un notevole sforzo nel reperimento delle risorse necessarie si riuscirà a mantenere l'attività per genitori e bambini prima dei 12 mesi con lo spazio Il Granellino, e dai 12 mesi ai 42 mesi (presso centri infanzia Arabam e Coriandolo), anche con la realizzazione di laboratori direttamente gestiti da personale interno.

Anche grazie a specifici finanziamenti regionali ed a percorsi condivisi a livello di zona si continueranno azioni volte ad un maggiore raccordo con la scuola dell'infanzia per la realizzazione di percorsi in continuità. Gli interventi fanno riferimento all'area dell'istruzione in ambito formale e non-formale e si riferiscono a tutte le fasce d'età.

Per l'educazione formale le attività proposte e realizzate si configurano come attività di promozione del sistema d'istruzione e si basano sul sostegno e l'integrazione dei Piani dell'Offerta Formativa, con la programmazione territoriale che parte da principi, tematiche e metodologie condivise ormai nel territorio e indirizzata verso obiettivi comuni.

Il servizio di trasporto scolastico verrà svolto fino a giugno attraverso una gestione diretta, integrata da un servizio di accompagnamento, di pre e post scuola appaltato ad una

cooperativa sociale di tipo B. Lo stesso assicura e garantisce, pur in forma parziale, le attività laboratoriali delle scuole, e le visite d'istruzione. Da settembre 2014 metà del servizio dovrà però essere appaltato. La gara necessaria verrà gestita congiuntamente al Comune di Impruneta.

Il servizio refezione scolastica viene assicurato attraverso la collaborazione con la società incaricata della produzione dei pasti e con l'impegno per una sana educazione alimentare. Di particolare rilevanza per il 2014 il consolidamento del progetto nell'ambito del Piano Agricolo Regionale (PAR) "Più vicino è più buono" per la vendita diretta di prodotti di filiera corta. Importante sottolineare come questo progetto ampli le relazioni e il partenariato (SIAF, Slow Food Toscana, LiberaMente Cooperativa sociale). Bagno a Ripoli sosterrà anche una sperimentazione regionale per la diffusione nelle mense scolastiche di pesce proveniente dal litorale toscano.

Il Centro di Documentazione Educativa si configura come servizio a sostegno delle politiche educative e formative lungo l'arco della vita.

All'interno del Patto per la scuola, sottoscritto con gli Istituti scolastici del territorio, e del Piano Educativo Zonale vengono definite linee di programmazione comune e attività che fanno riferimento ai temi:

- dell'inclusione scolastica degli alunni disabili,
- dell'inclusione scolastica degli alunni stranieri,
- della promozione di esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola,
- della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica,
- dell'orientamento,
- della formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia in una logica di continuità,
- dell'aggiornamento degli insegnanti su argomenti concordati con le scuole,
- della continuità tra i diversi ordini di scuole,
- dell'edilizia scolastica e dello spazio educativo come ambiente di apprendimento,
- dell'educazione alimentare e al gusto,
- della genitorialità.

Prosegue il sostegno ai due Istituti Comprensivi (IC 1 Bagno a Ripoli capoluogo e IC Caponnetto) e vengono privilegiati i progetti a sostegno dello sviluppo della loro attività, con l'intento di rafforzare il lavoro di rete e la continuità educativa e didattica e pervenire ad omogenei elevati livelli di qualità dell'offerta formativa su tutto il territorio. Verranno incrementati e sostenuti percorsi di orientamento fuori e dentro le scuole.

Di particolare importanza l'impegno preso in relazione al Comprensivo di Bagno a Ripoli per alleggerire il plesso di Croce ed aderire ad un nuovo impianto organizzativo definito da una Commissione mista Scuola-Comune, che porterà a consolidare l'accorpamento di tutte le quinte presso il plesso della Granacci, con l'impegno a sviluppare un concreto progetto di continuità tra primaria e secondaria, che comporterà interventi di ampliamento del Plesso Granacci per consentire il previsto aumento di due classi per il prossimo anno scolastico.

Si incrementerà il servizio di sorveglianza davanti alle scuole cercando di rivitalizzare le due convenzioni con Auser e Fratellanza Popolare di Grassina (per le scuole Marconi e Michelet) ed attivando una nuova convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri che ha già avviato una sperimentazione in tal senso nei plessi Agnoletti e Granacci.

SPORT. L'indirizzo è di realizzare una politica dello sport all'insegna del concetto "Sport per tutti e un corretto stile di vita".

Verrà consolidato il progetto di potenziamento delle attività ludico-motorie e sportive nelle scuole primarie (classi seconde e terze). Nel corso dell'anno si dovrà riaffidare la gestione delle attività motorio-ricreative da realizzarsi nelle diverse palestre comunali. Viene mantenuto e rafforzato il Progetto Pedibus con percorsi per le scuole "Michelet" di Antella e "Marconi" di Grassina; con l'obiettivo di estendere tale progetto anche al territorio di Bagno a Ripoli capoluogo da settembre 2014.

Nel 2014 dovranno essere riassegnate le concessioni per la gestione del Circolo di Marina di Candeli e dell'Impianto Andrea Pazzagli di Ponte a Niccheri, per i quali è già stato effettuato un avviso di ricognizione che ha portato alla conferma dei gestori attuali. Obiettivo principale creare le condizioni affinché ci possano essere a breve interventi di

riqualificazione degli impianti, anche utilizzando risorse private. A tale scopo sono in corso trattative con l'ASD Belmonte che presenterà un progetto di ristrutturazione complessiva del campo principale per un investimento previsto in euro 600.000 circa. E' intenzione dell'Amministrazione sostenere l'intervento attraverso azioni previste dal Regolamento Comunale per la gestione degli impianti sportivi:

- estensione della durata della concessione per un periodo, adeguato per l'ammortamento dell'investimento previsto, valutato attualmente in anni 15;
- concessione di una fidejussione pari all'importo dell'investimento previsto stimato in euro 600.000,00.

3.4.3.1 - Investimento

La spesa per investimenti riguarda:

ANNO 2014

- arredi e attrezzature Euro 21.500,00
- materiale bibliografico Euro 25.000,00

ANNO 2015

- arredi e attrezzature Euro 19.000,00
- materiale bibliografico Euro 25.000,00

ANNO 2016

- arredi e attrezzature Euro 19.000,00
- materiale bibliografico Euro 25.000,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 38 dipendenti di cui:

- 1 dirigente
- 19 categoria D (di cui 3 P.O.)
- 3 categoria C
- 15 categoria B di cui n. 1 unità in part-time

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	37.524,00	0,00	0,00	L.R. 32/'02; L.R. 72/'97; L.431/98; L.R. 47/91
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	35.500,00	35.500,00	35.500,00	
TOTALE (A)	73.024,00	35.500,00	35.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	577.000,00	570.000,00	570.000,00	
TOTALE (B)	577.000,00	570.000,00	570.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.069.827,00	4.015.198,00	3.776.198,00	
TOTALE (C)	4.069.827,00	4.015.198,00	3.776.198,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.719.851,00	4.620.698,00	4.381.698,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi ai cittadini
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.673.351,00	99,01	0,00	0,00	46.500,00	0,99	4.719.851,00	20,71

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.576.698,00	99,05	0,00	0,00	44.000,00	0,95	4.620.698,00	17,40

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.337.698,00	99,00	0,00	0,00	44.000,00	1,00	4.381.698,00	18,99

3.4 - PROGRAMMA N° 4 Programmazione ed Organizzazione**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 4 - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE****3.4.1- Descrizione del programma**

L'Area 4 - Programmazione e Organizzazione fonda la propria attività su una visione organica del lavoro e dei suoi molteplici processi e segue nel suo complesso l'organizzazione e la programmazione dell'attività dell'Ente, con particolare e diretta attenzione all'analisi e alla verifica dei sistemi di erogazione dei servizi comunali e, in generale, dell'azione amministrativa della struttura.

L'Area è articolata in diversi ambiti organizzativi con funzioni di supporto gestionale e legale trasversale all'organizzazione e di ausilio strumentale, sia ad alto contenuto tecnico-specialistico che di supporto agli Organi di governo dell'Ente. Gli ambiti organizzativi ed uffici che afferiscono all'Area sono fra loro integrati e correlati alle funzioni di Direzione Generale (fino a quando tale funzione sarà presente), secondo i criteri del lavoro di rete, della massima flessibilità e della comunicazione interna, al fine di garantire la trasversalità delle attività. La stessa Area 4, quindi, per la caratteristica delle funzioni svolte e per la sua articolazione, risulta allo stesso tempo di ampio supporto alle attività della Direzione generale.

Gli ambiti funzionali in cui è articolata l'Area, meglio descritti nelle pagine che seguono, sono i seguenti:

1. Gestione e sviluppo risorse umane.
2. Sistemi Informativi e Ced.
3. Comunicazione e partecipazione.
4. Affari giuridici e legali
5. Programmazione, qualità e sviluppo

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Integrare nell'unità, programmare e quindi progettare, recepire gli indirizzi dell'Amministrazione, individuare strumenti, risorse e indicatori di valutazione, perseguire gli obiettivi verificando costantemente la bontà delle scelte operate e dei percorsi intrapresi.

Si tratta di un'attività impegnativa, il cui obiettivo è agire con minor dispendio di tempo ed energie e al contempo con una maggiore efficacia in termini di risultati ottenuti secondo le seguenti linee di azione:

- sviluppare, diversificare e potenziare l'attività per l'esplicitazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria previsti dalla legge e di quelli previsti dai regolamenti;
- operare per lo sviluppo, all'interno dell'organizzazione comunale, di una cultura ed attitudine alla programmazione, alla collegialità, alla trasversalità, alla condivisione degli obiettivi.
- sviluppare e consolidare le Sinergie con altri Enti in settori di intervento sinergico quali figurano i progetti relativi al governo elettronico, alla protezione civile, al Sociale e Salute, Gestione rifiuti, ecc. E' questo un ambito di intervento e competenza assai importante nell'Area "Programmazione e Organizzazione", essendo la stessa congenitamente vocata alla pianificazione integrata tra i progetti dell'ente e quelli delle realtà simili e vicine.
- In particolare, nel corso del 2014 ed a seguire, in coerenza con gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalla G.M., si dovrà sviluppare l'esercizio associato di funzioni, compiti, attività e servizi tra i Comuni di Impruneta e Bagno a Ripoli, vedendo, in questa attività, una via per affrontare il cambiamento in atto sia nel quadro istituzionale, sia nel modo di gestire la spesa pubblica, nonché nell'ottica di un logico sfruttamento degli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione. In tal senso, si attiveranno vari gruppi di lavoro e/o studio

tra le due Amministrazioni, sia a livello politico che gestionale per rendere operative, nel più breve tempo possibile, forme associate di gestione di funzioni e/o di interi servizi, a partire da quelli dell'area socio-educativa, alla Polizia Municipale, a funzioni legate a comunicazione e servizi on-line, partecipazione, piuttosto che all'area giuridico-legale, partecipate, gare e contratti, etc;

- guidare la struttura nella gestione e mantenimento dei processi di certificazione qualità dei servizi, secondo la Norma ISO 9001, in attuazione della politica per la Qualità dell'Ente; guidare e coordinare il processo di revisione e adeguamento degli strumenti interni (regolamenti, disciplina interna, ecc.) riguardanti l'Organizzazione degli Uffici e servizi.

Questa è la filosofia operativa che trova riscontro nella decisione di ben sviluppare e concretizzare la strategicità delle funzioni degli ambiti organizzativi e uffici elencati al paragrafo precedente attraverso la loro azione anche per il 2014 nell'ambito dell'Area Programmazione e Organizzazione, in quanto tale impostazione si è ben armonizzata con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale verso un'organizzazione insieme flessibile e a rete, che rifletta in tale modo la pluralità di una Comunità come Bagno a Ripoli;

L'Area 4, inoltre, fornisce supporto gestionale alla Direzione generale nel coordinamento e svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo nell'ambito dello sviluppo delle politiche definite nella strategia integrata del Nuovo Piano Strutturale, mirate a garantire la congruenza delle azioni e la coerenza tra tali strategie e le azioni politico-amministrative dell'ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le RISORSE UMANE.

Dal generale al particolare, l'Area Programmazione e Organizzazione concepisce ed imposta le proprie attività ed iniziative gestionali avendo sempre in primo piano una concezione del personale quale risorsa umana da far crescere attraverso un'adeguata formazione ed un'organizzazione complessiva che riesca a sollecitare la motivazione, il saper fare, lo spirito di gruppo ed il lavoro a progetto, ben consapevole di fare, in questa maniera, l'interesse dei cittadini, dell'Amministrazione e degli stessi dipendenti. Tale ottica è il frutto, l'implementazione e la conseguenza naturale di un'operazione strutturale impostata con ottimi risultati già da diversi anni e che le limitazioni al turnover e l'evoluzione delle funzioni porteranno a perseguire con maggiore trasversalità e dinamicità allocativa delle risorse.

L'anno 2014 vedrà dare ancora spazio all'aggiornamento di conoscenze e competenze funzionali all'attività dell'ente, anche di natura specialistica, a seguito di normative e procedure, o legate a nuovi servizi, anche di carattere straordinario e contingente; il tutto in armonia con le esigenze della struttura organizzativa e delle istanze espresse dai Cittadini. Proseguirà anche l'apporto partecipativo e operativo, da parte dell'Area, all'attività e ai processi formativi nell'ambito dei tavoli di lavoro del gruppo intercomunale di approfondimento su tematiche riguardanti sia il personale che altri temi di interesse normativo, ad esso collegati sia direttamente che indirettamente.

Nel corso del 2014, i processi aggregativi di servizi e funzioni con altri Enti, così come evidenziati in altre sezioni, richiederanno adeguato supporto sulle tematiche del Personale; in particolare, i processi riorganizzativi dovranno svilupparsi tenendo conto delle competenze, delle disponibilità, delle motivazioni, etc. delle risorse umane dell'Ente e delle norme che regolamentano i livelli di spesa.

Si continuerà a sviluppare il processo di informatizzazione della gestione giuridica del personale e la connessione con la gestione economica del personale, già informatizzata ed in costante aggiornamento con la disciplina di riferimento (fiscale, previdenziale, ecc.).

II MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE.

In questo ambito, il processo legato all'applicazione delle normative contenenti misure anticrisi e disciplina in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e sui controlli interni vedrà, nel 2014, il costante presidio del ciclo della programmazione e del monitoraggio e dei relativi strumenti, mentre per la valutazione della performance verranno ulteriormente affinati gli strumenti operativi a supporto della stessa quali griglie, prospetti, ecc. in modo da rendere il

processo quanto più agevole e virtuoso possibile. Tutto ciò è mirato a ben rappresentare i concetti introdotti dalla normativa, come la performance di ente, la performance organizzativa, la performance individuale, e di valutarne risultati e performance. Su tale tema, in coerenza con quanto sopra evidenziato in merito alle sinergie con altri Enti, ed in particolare con il Comune di Impruneta, sarà fondamentale che i due Enti si confrontino sulle tematiche degli strumenti di valutazione, pesatura, etc. per tendere ad uniformarli.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE.

Continua l'azione dell'Area Programmazione e Organizzazione verso una concreta evoluzione della comunicazione, nel contesto interno ed esterno, e della partecipazione.

La COMUNICAZIONE pervade ogni azione amministrativa e nel piano di comunicazione vengono portati avanti gli obiettivi e ridefiniti gli strumenti/canali di cui questa Amministrazione si avvale, con un'attenzione particolare al web 2.0 e alle novità in materia di Codice per l'Amministrazione digitale. In particolare:

- Front Office (Ufficio Relazioni con il Pubblico, Punto Anziani, Informahandicap, Ufficio Mobile della Polizia Municipale);
- Attività ufficio stampa (comunicati, conferenze stampa, rassegna stampa giornaliera);
- Cartelli-cantiere e depliant/brochure/manifesti/etc., questi ultimi nella quasi totalità autoprodotti attraverso il centro stampa interno;
- Inserzioni su giornali e riviste;
- Supporto al contact center Linea Comune 055.055 e al canale mail all'indirizzo lineacomune@055055.it. In particolare, il call center risponde su: servizi, notizie, eventi culturali e spettacolari, mostre, informazioni sulla viabilità, provvedimenti sul traffico, situazione dell'inquinamento da smog e dell'ozono, rilascio di documenti, procedure amministrative (cambio di residenza, licenza per aprire un negozio, concessione edilizia per ristrutturare la casa), orari degli uffici, altri numeri di telefono utili, ecc. e si avvale delle schede informative pubblicate sul web;
- Costante attività redazionale rivolta al sito internet, con l'obiettivo di proseguire nel 2014-2016 la ridefinizione ed implementazione delle sezioni istituzionali, informative, dei servizi on line, etc. Si tratta di un canale di comunicazione che i nostri utenti-cittadini, dalle statistiche in nostro possesso, mostrano di apprezzare particolarmente, a testimonianza di una propensione all'interlocuzione innovativa con l'Amministrazione. Le sezioni del sito contengono tutti quei servizi che la normativa rende obbligatori via web come albo on line, posta elettronica certificata (PEC), sportello unico on line, e da quelli che Linea Comune rende disponibili ai soci come le mappe interattive (servizio ToGO), il servizio RSS e i canali di pagamento tramite carta di credito. La prossima integrazione riguarda la sezione dedicata alla partecipazione prima consultabile su un sito web esterno;
- Attività redazionale per altri siti web in cui la nostra Amministrazione è partecipe, quali Verdi terre di Toscana, Firenze le colline, Centro Giovani, Centro di Documentazione Educativa, Oratorio di Santa Caterina;
- Gestione mailing-list attraverso la quale vengono inviati tutti i comunicati stampa, opportunamente rielaborati e adattati a questo canale di comunicazione; relativa gestione dell'iscrizione diretta su web e reportistica.
- presidio della posizione "istituzionale" sul social network "Facebook";
- Prosecuzione, pubblicazione e diffusione sia del giornalino del Comune "Bagno a Ripoli" che del foglio informativo autoprodotta "L'ultimora", gestendo in proprio l'intera serie delle operazioni (reperimento notizie e redazione articoli, progetto grafico, impaginazione e stampa), e con consegna diretta e gratuita attraverso le edicole e tutti i rivenditori di quotidiani del territorio, gli uffici comunali aperti al pubblico e mobili, le principali associazioni presenti nelle frazioni, la newsletter e sul sito.

PARTECIPAZIONE

Da alcuni anni è attivo un sito internet dedicato (<http://www.partenone-bagno-a-ripoli.it/>), attraverso il quale vengono pubblicati i maggiori processi partecipativi.

E' attiva la migrazione del sito e la sua trasformazione e implementazione anche riguardo a progetti di minore rilievo. L'attenzione reale alla comunicazione e alla partecipazione si conferma così uno dei terreni più importanti su cui si verifica l'obiettivo strategico della partecipazione della Comunità e della semplificazione burocratico-amministrativa.

In merito al percorso verso il nuovo R.U. è stata gestita, nel 2013, in tutte le sue articolazioni, la fase di ascolto mirata a tenere conto delle istanze e dei bisogni dei cittadini singoli e associati, attraverso ascolto tradizionale, laboratori di approfondimento, gestione contributi da parte dei cittadini, presentazioni, ecc.. Nel 2014 tale fase verrà completata con un documento di sintesi conclusiva.

SISTEMI INFORMATIVI E CED. Prosegue l'attività volta: alla manutenzione/aggiornamento del sistema informatico e di rete, per la sua piena operatività a servizio dell'intera struttura comunale; al miglioramento/aggiornamento degli innumerevoli applicativi già in uso presso l'ente; quella di sviluppo di nuovi servizi applicativi, e quella volta a seguire l'implementazione di soluzioni acquistate direttamente o adottate in conseguenza dell'adesione del Comune a progetti intercomunali e/o di area. Inoltre le modifiche normative 2012/2013, e quelle in atto, in tema di tributi (IMU, TARES, IUC, etc.) vedranno un coinvolgimento del settore per gli aspetti informativo/informatici.

Nel triennio 2014-2016 l'ente continuerà ad essere fortemente impegnato nei seguenti ambiti di intervento.

1) Nell'ambito dei servizi on line, il cui dispiegamento avviene attraverso la collaborazione con Linea Comune, tra cui il SUAP on line, il CED, in collaborazione con il Settore Comunicazione e partecipazione, sarà impegnato principalmente sulle attività di gestione delle infrastrutture e di adeguamento del back-office (gestione del Portale, modulistica, servizi anagrafici, pubblicazione deliberazioni e ordinanze, ecc.). Riguardo ai servizi e_gov non ancora implementati da Linea Comune, si opererà per l'utilizzo sempre maggiore della PEC per le comunicazione Ente-Ente e Ente-Cittadino.

2) Gestione documentale. Proseguirà l'integrazione del software di gestione documentale con il protocollo e con gli applicativi sviluppati internamente che gestiscono atti e documentazione. Il documentale dovrà diventare uno degli elementi portanti di un processo di trasformazione e "omogeneizzazione" della gestione dei documenti all'interno dell'Ente.

3) Sistema delle infrastrutture. Un ulteriore fronte di sviluppo su base pluriennale, purtroppo fortemente condizionato, per la sua realizzazione, dalla disponibilità di investimenti e risorse da destinarvi nei prossimi anni, è rappresentato dal sistema delle infrastrutture, con l'obiettivo del miglioramento della rete e del passaggio di comunicazioni (informatiche, foniche, ecc.) tra il Palazzo comunale e le sedi esterne (Comando di Polizia Municipale e Servizi sociali, Suap e cultura, Centro Operativo, Biblioteca). Particolare attenzione andrà posta alle analisi ed implementazione di sistemi Disaster Recovery e Business Continuity, per garantire continuità di servizio anche in situazioni di criticità. Inoltre, proseguirà il processo di razionalizzazione e riordino del parco stampanti e fax, con l'introduzione di soluzioni mirate all'ottimizzazione e all'economia di risorse anche attraverso la condivisione delle apparecchiature.

4) Dematerializzazione degli atti. Un altro importante ambito di intervento, già attivo, che vedrà uno sviluppo sempre maggiore nel corso del prossimo triennio, è relativo alla dematerializzazione degli atti, che necessiterà di investimenti in termini di conoscenze e risorse.

5) Sistema informativo Territoriale (SIT). Si tratta di un Progetto che, se avviato, dovrà stabilmente permeare l'intera organizzazione e, ovviamente, richiede costantemente, la disponibilità di risorse finanziarie, sia pure decrescenti nel tempo, e risorse umane, pur se non si è ancora proceduto, per motivi di carenza di risorse da destinarvi, ad un effettivo start up del Progetto, in quanto è mancata la garanzia di una costanza nel suo proseguimento. Resta ancora valido il presupposto positivo che incoraggia ad investire in tal senso: la maggior parte delle basi dati necessarie esiste già nel Sistema Informativo Comunale, come frutto di uno sviluppo coordinato di tutto il software attualmente impiegato dall'Amministrazione, sia quello auto-prodotto che quello acquisito, e si presenta congrua per l'utilizzo in tale direzione.

6) Interscambio dati con enti esterni. Sempre crescente si presenta la necessità di mettere a disposizione gli archivi del Comune ad enti esterni – a ciò titolati - per l'ottimizzazione e funzionalità dei servizi ai cittadini. Ciò riguarderà in particolare per il 2014 il passaggio delle variazioni anagrafiche alla Società partecipata che si dovrà occupare della riscossione della TARES/TASI per conto del Comune.

- **AFFARI GIURIDICI E LEGALI:** proseguirà l'attività di supporto giuridico-legale prestata alle diverse componenti dell'ente; l'esame e la valutazione dei ricorsi e degli atti giudiziari che pervengono all'Ente o che lo stesso promuove verso l'esterno. Si sta lavorando per consolidare i dati contenuti nel database che "raccolge" i risultati di una approfondita analisi del

passato inerente le cause legali, e per la costante alimentazione dello stesso nei prossimi anni. Accanto a tali attività proseguirà quella di supporto alle Aree per l'espletamento delle procedure comparative volte ad individuare i professionisti incaricati di rappresentare o difendere l'Ente in giudizio, curandone i rapporti. Un altro importante ambito nel quale l'ufficio continuerà a fornire supporto sarà quello della gestione delle Partecipate, con particolare riferimento agli aspetti normativi che regolano il rapporto del Comune con le stesse.

- **PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E SVILUPPO:** in stretta relazione con le funzioni della Direzione Generale, l'attività proseguirà secondo le seguenti direttrici prioritarie. Programmazione. In virtù sia della conoscenza dell'organizzazione interna nei vari settori di competenza che delle strategie anche pluriennali dell'Amministrazione, opera su input del Dirigente, nell'ambito dell'attività di programmazione dell'ente, fornendo supporto per la formazione di documenti di carattere programmatico e gestionale, quali la Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi, e nell'ambito dell'attività di monitoraggio e rendicontazione. Partecipa ai tavoli di lavoro ed alla implementazione dei processi che per le loro caratteristiche di trasversalità e connotazione programmatica coinvolgono una pluralità di funzioni e competenze interne all'Ente. Supporta il processo di revisione e adeguamento degli strumenti interni (regolamenti, disciplina interna, ecc.) riguardanti l'Organizzazione degli Uffici e servizi, e gli altri regolamenti dell'ente. Fornisce apporto partecipativo e operativo all'attività e ai processi formativi nell'ambito dei tavoli di lavoro del gruppo intercomunale di approfondimento su tematiche riguardanti sia il personale che altri temi di interesse normativo.

Qualità (Norma ISO 9001). Svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio, uniformità e raccordo tra le varie azioni, strutture e soggetti coinvolti nell'attuazione del "Sistema qualità" dell'Ente, in staff con il dirigente, e segue la documentazione ed i relativi processi certificativi. L'Area Programmazione e Organizzazione ha infatti il compito di dare attuazione alla politica della qualità approvata dall'Amministrazione, coordinandone tutti gli aspetti gestionali e operativi, ed in particolare quelli inerenti la corretta attuazione del sistema qualità ai sensi della Norma ISO 9001, la formazione/aggiornamento costante del personale che opera nell'ambito della qualità, l'aggiornamento della documentazione, il mantenimento della certificazione qualità da parte dei servizi certificati. Supporta, in tale funzione, i servizi certificati in occasione dell'audit annuale condotto da parte dell'ente certificatore, e segue lo sviluppo di nuovi processi di certificazione.

Sviluppo. Segue, secondo gli indirizzi dell'amministrazione, la progettazione e lo sviluppo di iniziative ed azioni – connesse all'attività programmatica generale e ai processi qualità - anche attraverso la cura di reti di rapporti e relazioni esterne, che richiedono un approccio gestionale trasversale all'organizzazione in quanto coinvolgono l'ente nel suo complesso, che possono dare adito ad accedere a fonti di finanziamento pubbliche o di diversa natura.

Partecipa ai tavoli di lavoro ed alla implementazione di processi che per le loro caratteristiche di trasversalità, innovazione e connotazione programmatica coinvolgono una pluralità di funzioni e competenze interne ed esterne all'Ente.

3.4.3.1 - Investimento

Il programma ricomprende i seguenti interventi di spesa:

ANNO 2014

- attrezzature informatiche euro 51.500,00

ANNO 2015

- attrezzature informatiche euro 51.500,00

ANNO 2016

- attrezzature informatiche euro 51.500,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 22 dipendenti di cui:

- responsabile Area 4 (delega assegnata al Direttore Generale)
- n. 7 categoria D, di cui n. 2 posizioni organizzative
- n. 7 categoria C
- n. 8 categoria B, di cui n. 1 unità part-time

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
TOTALE (A)	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	660.000,00	651.700,00	649.300,00	
TOTALE (B)	660.000,00	651.700,00	649.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.829.447,00	1.888.900,00	1.867.800,00	
TOTALE (C)	1.829.447,00	1.888.900,00	1.867.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.490.847,00	2.542.000,00	2.518.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Programmazione ed Organizzazione
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.439.347,00	97,93	0,00	0,00	51.500,00	2,07	2.490.847,00	10,93

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.490.500,00	97,97	0,00	0,00	51.500,00	2,03	2.542.000,00	9,57

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.467.000,00	97,96	0,00	0,00	51.500,00	2,04	2.518.500,00	10,92

3.4 - PROGRAMMA N° 5 Servizi Istituzionali ed alle attività culturali ed economiche
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 5 - SERV. ISTITUZ. LI ATT. CULTURALI ED ECONOMICHE

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma dell'Area 5 "Servizi Istituzionali ed alle attività culturali ed economiche" è articolato in diversi settori fra loro intercomunicanti ed interagenti secondo il criterio della massima flessibilità e comunicazione interna.

Gli ambiti funzionali in cui è articolata l'Area, meglio descritti nelle pagine che seguono, sono i seguenti:

1. Servizio Affari Generali.
2. Segreteria del Sindaco.
3. Servizi Demografici.
4. Servizi di rete ed aziende partecipate.
5. Sviluppo Locale.
6. Ufficio Cultura.

In base alle risorse assegnate in termini di personale e di risorse finanziarie sarà perseguita la finalità complessiva di mettere a disposizione degli organi politico-amministrativi dell'ente un quadro di conoscenze e di informazioni che consentano scelte rapide e funzionali al perseguimento del programma di mandato. Tutti gli uffici saranno impegnati nel completamento del programma di mandato e nell'attuazione del nuovo mandato che scaturirà dall'Amministrazione Comunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Punti fondamentali che orienteranno il lavoro dell'area sarà quello della interrelazione con tutte le altre aree funzionali del Comune, in modo da garantire la massima condivisione delle conoscenze, mettendo al servizio di tutti le funzioni svolte dall'area.

Si tratta di un programma che ricomprende molteplici aspetti della vita di una comunità ma che ha nella rivitalizzazione del tessuto sociale culturale ed economico i suoi principi ispiratori. E' per tale motivo che la capacità progettuale dell'Amministrazione si esplica assicurando servizi di promozione e sviluppo del territorio attraverso le iniziative promozionali e culturali.

Ulteriore obiettivo e fondamentale attività è la gestione ottimale delle funzioni tradizionali dell'ente locale esercitate in via diretta (polizia amministrativa ed annonaria) o come delegati dallo Stato (servizi demografici).

Altro obiettivo fondamentale è quello di garanzia della trasparenza e della piena legittimità degli atti amministrativi adottati dall'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

I principali progetti che l'Amministrazione si prefigge di realizzare possono essere sintetizzati all'interno dei seguenti punti:

- servizi istituzionali e segreteria del Sindaco;
- cultura;

- sviluppo locale e promozione del territorio.

SERVIZI ISTITUZIONALI

Nell'ambito di quelli che sono i servizi tradizionali, istituzionali, ordinari come gli uffici affari generali, i servizi demografici, il servizio partecipate, nel corso dell'anno 2014, il Comune continuerà la partita importante della digitalizzazione delle procedure attraverso il definitivo assestamento, la revisione del sistema della trasparenza, la prima applicazione delle regolamentazioni anticorruzione, trasparenza amministrativa ed il completamento del processo di revisione anagrafica conseguente al Censimento della popolazione del 2011. Il lavoro di digitalizzazione è iniziato da tempo con la messa on line dell'albo pretorio, delle pratiche anagrafiche, delle delibere della Giunta e del Consiglio, attraverso la digitalizzazione delle procedure delle determinazioni, come pure attraverso la informatizzazione dei registri dei contratti già attuati nel corso degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Infine si procederà verso la stipula dei contratti in forma digitale.

Dall'inizio del 2013 tutte le determinazioni sono pubblicate in forma digitale sia all'Albo pretorio che sul sito dell'ente. Dall'inizio del 2012 tutte le pratiche di iscrizione anagrafica sono svolte in forma digitale. L'introduzione della Posta certificata ha abbattuto il costo delle spedizioni postali.

Nel 2011 è andato on line l'Albo Pretorio.

Afferisce all'Area anche il seguente Ufficio di staff:

- Segreteria del Sindaco e degli Assessori. Cerimoniale, il quale opera in maniera funzionale a rendere quanto più agevole al Sindaco e agli Assessori lo svolgimento del mandato, sia sotto l'aspetto della rappresentanza dell'Ente, dei rapporti istituzionali, delle relazioni interne ed esterne, sia sotto quello logistico ed operativo.

CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

Le realizzazioni ed i progetti attuati nel corso degli anni scorsi dall'Amministrazione Comunale nel variegato panorama delle proprie iniziative culturali, muovendo dal loro coordinamento con l'assetto da dare al territorio nel suo complesso e con le azioni di promozione economico-turistica della nostra realtà, si indirizzano ormai da tempo sui due filoni del recupero e della valorizzazione dei beni architettonici ed artistici (Antico Spedale del Bigallo, Nuovo Teatro di Antella, Oratorio di Santa Caterina a Rimezzano, Fonte delle Fate) e del rinnovo e/o avvio di diverse manifestazioni promozionali e folcloristiche. Sul primo versante di intervento, dopo aver fatto un passo significativo nell'attività di restauro su alcuni monumenti di sua proprietà, in primis lo Spedale del Bigallo, si è provveduto all'affidamento della sua gestione per farlo essere un polo attrattivo e polifunzionale, con la sua doppia natura di bene culturale e di ricchezza economica, con la finalità dello sviluppo turistico-ricettivo del nostro Ente.

Inoltre il Bigallo si è caratterizzato come polo della formazione attraverso il restauro e poi la messa in esercizio del Bigallino; nel corso dell'anno 2014 si dovrà provvedere alla dotazione di tutte le attrezzature necessarie, oltre al completamento delle opere di sistemazione esterna.

Per l'Oratorio invece, attraverso risorse specificamente reperite attraverso sponsorizzazioni, si è proceduto nel corso del 2012 al superamento del problema dell'umidità proveniente dal suolo, ed alla installazione di una copia del trittico di Agnolo Gaddi.

Nel 2013 in occasione della seconda edizione della manifestazione "La città degli Uffizi" l'impianto di illuminazione è stato migliorato, le strutture espositive sono state rese più funzionali; nel corso del 2014 programmeremo più di un'esposizione di arte avviando un progetto di promozione che consenta di tenere aperto l'Oratorio più giorni possibile.

Oggi la sfida per questa struttura è quella di verificare l'effettiva possibilità di dare una gestione più flessibile e funzionale alla struttura attraverso anche il coinvolgimento di soggetti privati, che consenta di incrementare la celebrazione di matrimoni civili e di valorizzare al meglio la struttura. La sperimentazione avviata nel 2013 con la collaborazione di una onlus consentirà a metà anno di effettuare una verifica e calibrare la scelta per il futuro.

Riguardo le manifestazioni, hanno confermato tutto il loro valore artistico e le proprie potenzialità di sviluppo e saranno quindi confermate, le tradizionali manifestazioni di punta

organizzate o promosse dal nostro Comune, ormai imprescindibili nel nostro ventaglio di proposte; stiamo pensando a Facciamo Canzone, Espressioni in Scena, ormai stabilmente inseriti nel programma annuale del Teatro Comunale di Antella. E proprio lo sviluppo dell'attività del Teatro di Antella costituirà, oltre che un elemento di accrescimento culturale, anche aspetto di valorizzazione del territorio, di cui parleremo più sotto.

Saranno riproposti anche altri appuntamenti più settoriali, ma non per questo di minore importanza o di ambito più ristretto, come Prim.Olio, nel Capoluogo, la promozione dei prodotti biologici, locali e tipici, attraverso il progetto di valorizzazione del principio della "Filiera Corta".

Altri momenti significativi nell'ambito della cultura, che hanno già prodotto ottimi risultati, utili sia allo sviluppo delle attività culturali, sia alla crescita complessiva dell'offerta di accoglienza turistica del nostro territorio, riguardano:

- gli itinerari turistico-culturali;
- l'adesione al circuito dei Teatri della Toscana e la prosecuzione della promozione dell'attività teatrale sulla base della Convenzione avviata nel corso dell'anno 2012 con l'Associazione Archetipo per la gestione del Teatro Comunale di Antella con un ricco programma, anche nel corso di questo anno 2014 di ristrettezze finanziarie;
- la conferma delle iniziative collegate al progetto Open Museum e delle Verdi Terre con la ricerca sul tessuto antico nel corso del tempo; dal 2009 questo progetto è stato inglobato in un unico grande progetto nato dalla fusione, voluta dalla regione Toscana, con il progetto "Sistema Museale del Chianti". Nel corso del 2013 è stata presentata la ricerca sul tessuto. Nel 2014 l'attività del sistema museale si concentrerà sulla creazione di un'ampia rete che valorizzi le emergenze culturali ed architettoniche del territorio oltre che sulle classiche iniziative di "Amico Museo" e "Le notti dell'archeologia".

Da menzionare anche la creazione di un appuntamento fisso con la grande arte: nel 2001 si svolse la mostra dedicata a Silvano Campeggi, nel 2002 è toccato a Pietro Annigoni, nel 2003 alla mostra "Il filo degli Angeli", nel 2005 a Marcello Guasti, nel 2006 la mostra dedicata al pittore Piombanti Ammannati, nel 2007 il sodalizio con Signa per la valorizzazione della paglia a Bagno a Ripoli e del Ricamo a Signa, nel 2008 la mostra del Maestro Curandai Osvaldo, in collaborazione con l'Associazione Mazzon, nel 2009 la mostra "La città degli Uffizi" (periodo autunnale), nel 2010 la mostra sulla Battaglia di Campaldino (opere di Nano Campeggi), nel 2011 una mostra fotografica di Eugenio Bruschi, nel 2012 una mostra sulla pittura del 900 con opere di inestimabile valore in collaborazione con la Galleria Tornabuoniarte.

Nel 2013 la seconda edizione a Bagno a Ripoli dell'evento "La città degli Uffizi" in collaborazione con la Galleria degli Uffizi per celebrare le opere dell'artista ripolese Francesco Granacci. Nel 2014 iniziative che potranno essere organizzate in collaborazione con Gallerie d'Arte private ed artisti locali.

Inoltre, tra le manifestazioni che concorrono alla promozione della cultura musicale, saranno ripetute e sostenute anche quest'anno le seguenti:

- i "Concerti degli Amici di Vicchio di Rimaggio";
- "Notte di note" organizzata dalle Associazioni culturali di Antella.

Per quanto riguarda lo sviluppo nel settore turistico, è mantenuto e rilanciato l'impegno del Comune al sostegno dell'attività folcloristica e culturale. Qui è da sottolineare la promozione delle manifestazioni tradizionali, che si sono consolidate ed ampliate nel tempo (Rievocazione Storica del Venerdì Santo di Grassina, Palio delle Contrade/Giostra della Stella di Bagno a Ripoli, Tuttaponti, sempre nel Capoluogo) grazie all'impegno ed alla costanza del volontariato ed associazionismo del nostro territorio.

Accanto al sostegno alle iniziative di carattere folcloristico come quelle sopra citate l'attività dell'Amministrazione, nel solco di quanto stabilito a livello urbanistico fin dal 2009 con la variante generale di assestamento che prevede il blocco degli insediamenti residenziali in territorio rurale e quindi di converso il sostegno all'insediamento di attività imprenditoriali compatibili con il territorio rurale, e fra queste l'attività ricettiva turistica è di sicuro la più pregiata, si concentrerà nel favorire nuove attività turistico-ricettive. Da sottolineare che nel corso del 2011, le presenze turistiche avevano superato il dato dell'intero 2010. Nel 2012 l'introduzione dell'imposta di soggiorno non ha determinato un calo delle presenze e la scelta di destinare risorse provenienti da questa fonte ha consentito di realizzare nel 2013 la guida turistica di Bagno a Ripoli sia in italiano che in lingua inglese, che sarà distribuita durante l'intera stagione turistica fra gli operatori del settore. Nel 2014 la scelta sarà la diffusione del materiale cartaceo ed anche immateriale prodotto.

SVILUPPO LOCALE

Il lavoro più importante nel corso dell'anno 2014 per favorire lo Sviluppo Locale del nostro territorio è quello di sostegno alle imprese svolto anche e soprattutto attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive che alla data del 1° Ottobre 2011 è diventato integralmente digitale.

Tale passaggio epocale è stata l'occasione per una rivisitazione delle procedure: importante è stato il ruolo dell'ufficio nell'assistere le imprese ed i professionisti in questa delicata fase di passaggio. Nel corso del 2014 è stato attivato il portale regionale del SUAP e siamo stati i primi ad attivarlo in Provincia di Firenze: oggi si tratta di favorirne la diffusione e l'uso fra i professionisti.

La promozione del territorio continuerà attraverso le ormai consolidate manifestazioni come "L'antica Fiera dell'Antella", "Prim.Olio" nel capoluogo, oltre al sostegno alle manifestazioni che hanno natura turistica organizzate dalla ricca rete di Associazioni del territorio.

L'impegno del settore si concentrerà nel favorire nuovi insediamenti turistico-ricettivi che daranno modo di creare lavoro per la loro realizzazione, garantiranno il recupero del patrimonio edilizio più pregiato, creeranno nuovi posti di lavoro per la futura gestione.

Di particolare rilievo sarà il lavoro dell'Ufficio Sviluppo Economico nel curare i rapporti delle imprese con gli uffici del Comune e con gli uffici degli enti terzi: tale lavoro si esplicherà in particolare nello svolgimento di Conferenze di servizi che consentano di superare tempi morti ed incomprensioni burocratiche, assistendo così le imprese nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione nel suo complesso; questo il vero ruolo del SUAP. In questo quadro ha assunto un ruolo di rilievo il percorso intrapreso e portato avanti nel corso degli ultimi anni di analisi e rappresentazione di attività, processi e ruoli, per predisporre questo Servizio verso la certificazione di qualità, qualora l'Amministrazione comunale dia indirizzo e intenda destinare risorse in tal senso.

Obiettivo specifico del 2014 sarà la verifica e l'avvicinamento al Comune di Impruneta nel settore dello Sviluppo Locale e la valutazione attenta delle soluzioni di integrazione più idonee e congrue.

Tutto quanto sin qui esposto va ad inserirsi nel contesto più ampio sia del vigente Nuovo Piano Strutturale, che del Regolamento Urbanistico, con contenuti che prevedono un livello di qualità socio-economica tale da consentire alla nostra comunità il mantenimento di una propria specificità sia rispetto alla vicina Firenze, sia in rapporto alle adiacenti colline. Il perseguimento di un simile obiettivo non può che transitare attraverso la capacità di valorizzazione delle risorse economiche, culturali, artistiche, architettoniche, storiche, paesaggistiche ed ambientali del territorio di Bagno a Ripoli, in particolare attraverso la riqualificazione urbana dei tre centri maggiori, per i quali sono in programma alcuni interventi focalizzati su temi quali, a titolo esemplificativo, la centralità urbana, le potenzialità dei plessi scolastici esistenti, il riordino del traffico, il miglioramento degli spazi pubblici di relazione, il recupero di alcune zone a margine dell'abitato.

Nel 2011 è andata in scena l'ultima fase di attuazione del Piano Integrato di Rivitalizzazione, che riguarda in particolare Grassina, dove i commercianti sono arrivati alla formalizzazione di fronte al Notaio del Centro Commerciale Naturale; nel corso del 2012 varie iniziative promozionali della frazione più popolosa del Comune sono state quindi organizzate direttamente dal nuovo soggetto, che raggruppa quasi tutte le attività commerciali di Grassina.

Nel 2013 anche questo strumento privato di programmazione ed attuazione delle iniziative di promozione ha dispiegato i suoi effetti benefici facendo risparmiare le casse del Comune. Nel corso del 2014 troveranno attuazione ulteriori forme di collaborazione

Inoltre sarà dato sostegno alla manifestazione "Emozioni dal Chianti" in collaborazione con gli altri Comuni del comprensorio del Chianti Fiorentino.

3.4.3.1 - Investimento

Il programma ricomprende i seguenti interventi di spesa:

ANNO 2014

- attrezzature euro 41.500,00
- interventi di manutenzione straordinaria presso l'Antico Spedale del Bigallo euro 17.000,00

ANNO 2015

- attrezzature euro 20.500,00

ANNO 2016

- attrezzature euro 20.500,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 24 dipendenti di cui:

- 1 dirigente
- 6 categoria D, di cui n. 1 posizione organizzativa e n. 2 unità part-time
- 6 categoria C
- 11 categoria B di cui n. 1 unità part-time

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	6.500,00	1.500,00	1.500,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	659.600,00	659.600,00	659.600,00	
TOTALE (A)	666.100,00	661.100,00	661.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	277.000,00	277.000,00	277.000,00	
TOTALE (B)	277.000,00	277.000,00	277.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	673.747,00	549.247,00	543.247,00	
TOTALE (C)	673.747,00	549.247,00	543.247,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.616.847,00	1.487.347,00	1.481.347,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi Istituzionali ed alle attività culturali ed economiche
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.561.847,00	96,60	0,00	0,00	55.000,00	3,40	1.616.847,00	7,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.466.847,00	98,62	0,00	0,00	20.500,00	1,38	1.487.347,00	5,60

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.460.847,00	98,62	0,00	0,00	20.500,00	1,38	1.481.347,00	6,42

3.4 - PROGRAMMA N° 6 Pianificazione Territorio e Paesaggio
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE AREA 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma dell'Area 6, "Pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio", comprende i seguenti servizi:

- * urbanistica
- * edilizia privata
- * illeciti edilizi.

Al programma sono legati una serie di progetti nel contesto di più ampie linee di sviluppo.

URBANISTICA

Sul piano della predisposizione degli strumenti urbanistici, successivamente alla definitiva approvazione del Piano Strutturale ed alla definizione di vari schemi direttori si è dato corso alla stesura ed adozione del nuovo Ru (13 febbraio 2014).

Tale adozione era stata preceduta dall'approvazione di una variante che ha inteso anticipare alcune previsioni da inserire nel nuovo RU connotate principalmente da rilevante ricaduta pubblica. Gli aggiornamenti delle conoscenze sollecitate dall'intero percorso partecipativo prodromico al nuovo RU hanno ulteriormente reso evidente la necessità di intervenire con una variante al Piano Strutturale ed tali fini si è provveduto alla sua adozione contestualmente al nuovo RU.

Va di conseguenza che relativamente alla materia urbanistica nel medio termine sarà opportuno presidiare con una eventuale osservazione d'ufficio gli affinamenti della proposta di RU e tale intervento impegnerà in egual misura ed a vario titolo tutti i componenti l'ufficio.

Successivamente occorrerà rendere disponibili le osservazioni pervenute all'esame tecnico politico ed all'occorrenza in recepimento di esse modificare e/o ripubblicare l'atto di governo. Una particolare attenzione nella stesura dovrà essere rivolta alla proposta di revisione della legge urbanistica regionale la quale sebbene non ancora approvata introduce importanti spunti utili al superamento di snodi di rilevante criticità applicativa.

Ulteriore attività urbanistica sarà necessariamente dedicata alla stesura delle bozze dei primi avvisi pubblici che gemmano dalle previsioni di RU nonché all'istruttoria di piani attuativi.

EDILIZIA PRIVATA

L'applicazione della disciplina edilizia di riferimento ed il suo costante reinnesto per opera di discipline coordinate lascia emergere la linea operativa secondo la quale sarà cura dell'ufficio elaborare pratiche e modulistica in grado di supportare, nel rispetto dei reciproci ruoli, sia il lavoro istruttorio interno che la progettazione e la predisposizione di pratiche edilizie da parte degli utenti.

All'indomani della definitiva approvazione del nuovo RU occorrerà urgentemente intervenire ad una radicale riscrittura del regolamento edilizio; intervento non ulteriormente procrastinabile e per il quale l'amministrazione dovrà stabilire in quali forme procedere, se cioè avvalendosi di professionalità interne ovvero affidare l'incarico esternamente all'ente .

Nella riscrittura occorrerà recepire e valorizzare l'avvenuta approvazione dell'unificazione dei parametri urbanistici varati dalla Regione Toscana.

ILLECITI

La prosecuzione dell'attività di monitoraggio dello stato di attuazione dei procedimenti per abuso edilizio coinvolgerà altre strutture dell'ente al fine di portare ad esecuzione eventuali ordinanze rimaste non ottemperate; l'avvio delle procedure di esecuzione coattiva nonché di acquisizione al patrimonio comunale pone la necessità di reperire risorse economiche in grado di consentire le necessarie rimesse in pristino; trattandosi di esecuzioni in danno, successivamente le somme saranno recuperate al patrimonio dell'ente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il percorso avviato per rendere gli attuali atti di governo consoni agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, ha costituito la base che porterà all'approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico. Il completamento della revisione del Regolamento Edilizio consentirà di coordinare questo strumento con il Regolamento Urbanistico, rilevando la necessità di renderlo comunque allineato ad un Regolamento Edilizio di area metropolitana.

L'azione di repressione degli abusi edilizi accompagna l'ordinario svolgimento dell'attività a supporto ed in conseguenza col lavoro degli ispettori a ciò preposti della Polizia Municipale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le varianti e l'elaborazione degli strumenti serviranno a favorire una gestione qualitativa del territorio, riallineandoli sinergicamente alla normativa regionale.

Nel corso del 2013 sarà posta mano all'elaborazione del nuovo Regolamento Urbanistico in recepimento delle strategie prefigurate nella Variante Generale al Piano Strutturale. Il completamento della revisione del Regolamento Edilizio dovrà puntare a disciplinare in senso qualitativo le trasformazioni territoriali consentite dal Regolamento Urbanistico, con l'obiettivo inoltre di conformarlo ai parametri urbanistici elaborati su base regionale.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti assegnati nello specifico al programma sono i seguenti:

ANNO 2014

- interventi di riqualificazione zone abusive euro 10.000,00
- attrezzature euro 5.000,00
- trasferimenti c/capitale euro 70.000,00

ANNO 2015

- interventi di riqualificazione zone abusive euro 10.000,00
- attrezzature euro 5.000,00
- trasferimenti c/capitale euro 70.000,00

ANNO 2016

- interventi di riqualificazione zone abusive euro 10.000,00
- attrezzature euro 5.000,00
- trasferimenti c/capitale euro 70.000,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 12 dipendenti di cui:

- 1 dirigente
- 5 categoria D, di cui n. 2 posizione organizzativa
- 6 categoria C, di cui n. 1 part time

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE (A)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	150.500,00	150.500,00	150.500,00	
TOTALE (B)	150.500,00	150.500,00	150.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	451.699,00	382.863,00	374.463,00	
TOTALE (C)	451.699,00	382.863,00	374.463,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	672.199,00	603.363,00	594.963,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Pianificazione Territorio e Paesaggio
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
587.199,00	87,35	0,00	0,00	85.000,00	12,65	672.199,00	2,95

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
518.363,00	85,91	0,00	0,00	85.000,00	14,09	603.363,00	2,27

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
509.963,00	85,71	0,00	0,00	85.000,00	14,29	594.963,00	2,58

3.4 - PROGRAMMA N° 7 Direzione Generale**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRETTORE GENERALE - SETTORE AUTONOMO POLIZIA MUNICIPALE****3.4.1- Descrizione del programma**

La Direzione Generale opera per dare attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione trasferendone i contenuti, in chiave strategica e trasversale, alle aree funzionali e conseguentemente all'intera struttura organizzativa, riconducendo ad unità l'agire dell'ente verso l'interno e verso l'esterno (cittadini, enti pubblici e privati), e la sua partecipazione a livello pianificatorio e programmatico nei vari contesti sovracomunali e/o di area cui l'ente aderisce.

La Direzione Generale integra e si correla all'Area 4 la quale fornisce alla stessa supporto gestionale per l'attività di coordinamento e svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo ai fini dell'attuazione delle politiche dell'Amministrazione, ivi comprese le politiche definite nella strategia integrata del Nuovo Piano Strutturale, mirate a garantire la congruenza delle azioni e la coerenza tra tali strategie e le azioni politico-amministrative dell'ente.

Alla Direzione generale fa capo il Settore autonomo Polizia Municipale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Recepire gli indirizzi dell'Amministrazione individuando strumenti, risorse e indicatori, sovrintendere e coordinare le fasi di formazione degli strumenti programmatico-gestionali quali Peg-PdO, e di monitoraggio sull'andamento della gestione e sulla realizzazione degli obiettivi.

Favorire e rendere più fluida all'interno dell'ente la trasversalità dell'informazione, della conoscenza, della metodologia di lavoro improntata all'integrazione fra le aree.

3.4.3 - Finalità da conseguire

- Coordinare e guidare gli attori interni e l'intera organizzazione "a fare sistema" nel riferirsi, recepire, dare corpo - in maniera coerente e coordinata - al Piano Strutturale nelle sue varie componenti (statuto, principi, strategie, opportunità, ecc.), in tutti gli aspetti dell'attività di gestione.

- Coordinare il processo di razionalizzazione e/o miglioramento gestionale su temi di interesse strategico per l'Amministrazione: sistema partecipate, strumenti di programmazione, interventi su opere pubbliche di particolare rilevanza, sviluppo/innovazione tecnologica ed applicativa, immagine coordinata dell'ente, supervisione delle attività pianificate e consuntivate dalle aree funzionali, ecc.

- Coordinare l'implementazione di strumenti utili alla trasparenza verso il cittadino.

- Coordinare l'attuazione e aggiornamento del vigente sistema di valutazione dei risultati e delle performance.

- Coordinare e presidiare i processi di certificazione qualità.

- Coordinare gli attori interni relativamente alle grandi opere che investiranno il territorio di Bagno a Ripoli nei prossimi anni.

Inoltre, tema rilevante è quello della SICUREZZA.

Le politiche sulla sicurezza costituiscono un ambito di intervento diretto del Sindaco attraverso il Settore Autonomo Polizia Municipale a cui la Direzione Generale assicura collegamento, supervisione e supporto gestionale, impostato non solo sui contenuti dell'incolumità pubblica e della tranquillità di vita, ma anche sulle necessarie attività di regolazione della vita sociale, dell'informazione, comunicazione, coordinamento interno ed integrazione con le altre polizie municipali delle aree contermini e con le Forze dell'Ordine diverse dalla

nostra Polizia Municipale.

Dal 2009 alcuni servizi della Polizia Municipale hanno visto lo sviluppo di un percorso che ha portato alla certificazione di qualità, che ha coinvolto tutto il personale del Corpo, che è stato consolidato negli anni successivi, e che vedrà il suo completamento nel 2014/2015.

Gli obiettivi della Direzione Generale - Settore Autonomo Polizia Municipale in tema di sicurezza sono:

CONTROLLO DEL TERRITORIO

1. Ulteriore crescita dell'integrazione operativa con gli altri enti (Regione, Provincia, Comuni limitrofi, Forze dell'Ordine diverse dalla Polizia Municipale) sia sul piano della sicurezza stradale e del rispetto del Codice della Strada, sia su quello della lotta alla criminalità e dell'illegalità diffusa;
2. Diversificazione nell'utilizzo della polizia di Prossimità con i seguenti obiettivi:
 - controllo del territorio anche in particolari zone ed in determinati orari al di fuori dei centri abitati. Possibile creazione di una mappatura per i luoghi più a rischio per degrado e insicurezza sociale;
 - utilizzo della polizia di prossimità per controllo giardini e parchi pubblici;
 - utilizzo polizia di prossimità per controllo parcheggi centri commerciali e mercati per controlli sull'accattonaggio.
 - Sviluppo di convenzioni con associazioni di volontariato per coadiuvare le attività di controllo e presidio;
 - Sviluppo e sperimentazione di attività coordinate con la Polizia Municipale del Comune di Impruneta.

RAZIONALIZZAZIONE ATTIVITA' COMPLEMENTARI E BUROCRATICHE

1. Prosecuzione dei processi di aggiornamento degli archivi della PM specifici per le ordinanze al CDS con archiviazione informatica degli atti, con conseguente snellimento e unificazione delle procedure di rilascio autorizzazioni e concessioni.
2. Prosecuzione delle attività di revisione completa delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni accessorie relative in particolare al ripristino dello stato dei luoghi ed emissione atti da parte della Prefettura, con procedure operative standardizzate.
3. Prosecuzione della collaborazione e unificazione dell'ufficio viabilità tra PM e CO, con procedure operative standardizzate.

ATTIVITA' "SPECIALI"

1. Incremento delle azioni di comunicazione e di ascolto diretto dei cittadini e di regolazione della vita sociale, così come si possono ottenere grazie all'ufficio mobile e alla avvenuta rivisitazione del servizio di prossimità negli anni 2012 e 2013, nonché all'interazione di questi con i dati e le indicazioni che affluiscono all'ente.
2. un tema sul quale il Settore Autonomo Polizia Municipale potrà fornire adeguato contributo in affiancamento agli uffici preposti è relativo alla Sicurezza Urbana, con particolare riferimento alla lotta all'abbandono dei rifiuti e al degrado urbano, anche con l'ausilio di sistemi di videosorveglianza, per i quali nel successivo triennio è previsto un ulteriore sviluppo.
3. Prosecuzione del processo di integrazione delle banche dati della videosorveglianza della PM con i dati della videosorveglianza installata dalla Provincia di Firenze su specifico progetto.

ATTIVITA LOGISTICHE STRATEGICHE

1. Ulteriore implementazione e ottimizzazione della sala radio unica tra la PM e la PROTEZIONE CIVILE in caso di emergenza.
2. Revisione della sala radio della PM attraverso software specifici completi di registrazione delle telefonate e localizzazione pattuglie sul territorio.
3. Revisione ed aggiornamento schede della PM all'interno del sito del Comune, con dati inerenti l'attività, e programmazione nuovi interventi.

POLIZIA STRADALE

1. Incremento dei controlli finalizzati all'accertamento delle violazioni inerenti l'uso del cellulare alla guida ed alla velocità pericolosa, anche con l'ausilio di strumenti tecnici mobili su strade comunali.
2. Particolari controlli finalizzati al rispetto dell'utenza debole della strada quali pedoni, bambini, portatori di handicap.
3. Incremento della vigilanza antistante i plessi scolastici.
4. Particolari controlli finalizzati al rispetto delle aree di sosta adibite alla ricarica dei veicoli elettrici.

Sempre in prospettiva di sviluppo pluriennale, e sempre nel triennio di riferimento, sarà ulteriormente consolidata in tema di educazione alla legalità la collaborazione con la Fondazione Caponnetto - che attraverso la sede nazionale sita a Bagno a Ripoli prevede la formazione di osservatori permanenti sulla legalità - per rendere sempre più capillari e efficaci gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché con tutta la comunità giovanile in genere. Sempre in quest'ottica verranno portate avanti iniziative per eventuali ulteriori partenariati con associazioni e privati, in grado di veicolare corsi e nozioni di guida sicura.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti assegnati nello specifico al programma sono i seguenti:

ANNO 2014

- autoveicoli e motoveicoli Euro 25.000,00

ANNO 2015

- autoveicoli e motoveicoli Euro 30.000,00

ANNO 2016

- autoveicoli e motoveicoli Euro 30.000,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica per il 2014 prevede per i servizi ricompresi nel programma 25 dipendenti di cui:

- n. 6 di categoria D di cui una posizione organizzativa
- n. 17 di categoria C
- n. 1 di categoria B

Un Direttore Generale (con delega area 4 - Programmazione e Organizzazione)

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	60.000,00	63.300,00	65.700,00	
TOTALE (B)	60.000,00	63.300,00	65.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.000,00	63.300,00	65.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Direzione Generale
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.000,00	58,33	0,00	0,00	25.000,00	41,67	60.000,00	0,26

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
33.300,00	52,61	0,00	0,00	30.000,00	47,39	63.300,00	0,24

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.700,00	54,34	0,00	0,00	30.000,00	45,66	65.700,00	0,28

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri Indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.993.386,00	3.214.971,00	3.212.271,00			10.420.628,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	9.236.218,00	14.027.720,00	10.819.220,00			11.033.686,00	2.550.000,00	941.325,00	0,00	0,00	1.840.000,00	0,00	17.718.147,00
3	4.719.851,00	4.620.698,00	4.381.698,00			13.578.223,00	0,00	37.524,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.500,00
4	2.490.847,00	2.542.000,00	2.518.500,00			7.547.147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.200,00
5	1.616.847,00	1.487.347,00	1.481.347,00			2.597.241,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.978.800,00
6	672.199,00	603.363,00	594.963,00			1.660.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00
7	60.000,00	63.300,00	65.700,00			189.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Completamento restauro e recupero funzionale Spedale Bigallo - 2° stralcio	0105	2009	742.000,00	655.795,47	Risorse proprie trasferimento regionale trasferimento Banca C.R.F.
Contratto attuativo contratto quadro manutenzione straordinaria edifici scolastici Granacci e Redi	0403	2013	50.000,00	25.983,53	Risorse proprie
Estensione rete fognaria Via del Crocifisso Ponte a Ema	0904	2013	60.000,00	0,00	Risorse proprie
Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria scuola media Granacci	0403	2013	240.000,00	0,00	Risorse proprie
Lavori di miglioramento sicurezza stradale rete viabile comunale	0801	2013	33.200,00	20.034,83	Trasferimento regionale
Lavori di miglioramento sicurezza stradale rete viabile comunale	0801	2013	49.800,00	30.052,59	Risorse proprie
Lavori superamento barriere architettoniche percorsi pedonali capoluogo 1° stralcio	0801	2013	70.000,00	38.778,92	Risorse proprie
Lavori superamento barriere architettoniche percorsi pedonali capoluogo 2° stralcio	0105	2013	7.700,00	0,00	Risorse proprie
Lavori superamento barriere architettoniche percorsi pedonali capoluogo 2° stralcio	0801	2013	62.300,00	0,00	Trasferimento regionale
Manutenzione straordinaria collegamenti pedonali plesso scolastico capoluogo	0801	2012	19.705,00	19.259,04	Trasferimento Ministero Ambiente
Manutenzione straordinaria strade comunali (cottimi 2013)	0801	2013	150.000,00	82.118,24	Risorse proprie
Percorso pedo-ciclabile Bagno a Ripoli/Capoluogo/Sorgane	0801	2012	149.219,07	77.177,86	Trasferimento Ministero Ambiente, trasferimento regionale
Percorso pedo-ciclabile Bagno a Ripoli/Capoluogo/Sorgane	0801	2008	1.780,93	0,00	Trasferimento regionale
Realizzazione S.R. 222 Chiantigiana - variante di Grassina	0801	2007	137.000,00	0,00	Risorse proprie
Realizzazione S.R.222 Chiantigiana - variante di Grassina	0801	2009	2.063.000,00	0,00	Risorse proprie
Riqualficazione e risanamento copertura edificio scuola F. Redi	0403	2013	284.700,00	0,00	Trasferimento regionale

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	52.064,95	0,00	5.000,00	234.953,23	27.806,76	61.632,04	3.600,00	0,00	151.154,51	151.154,51
7. Interessi passivi	38.799,79	0,00	0,00	59.778,05	0,00	2.536,75	0,00	77.826,88	0,00	77.826,88
8. Altre spese correnti	505.400,10	0,00	60.731,73	66.538,44	31.470,19	7.875,50	0,00	55.963,90	0,00	55.963,90
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.200.499,76	0,00	1.136.251,11	2.304.781,93	724.907,82	115.796,08	25.397,16	1.189.336,84	151.557,09	1.340.893,93

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	19.983,22	55.006,28	74.989,50	627.830,56	0,00	18.371,17	0,00	0,00	18.371,17	0,00	1.257.402,72
7. Interessi passivi	13.021,36	18.192,91	1.904,46	33.118,73	10.199,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.259,54
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	65.126,22	65.126,22	109.292,76	0,00	11.799,99	0,00	26.780,00	38.579,99	0,00	940.978,83
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	13.093,66	48.505,27	4.735.888,75	4.797.487,68	3.278.629,29	0,00	238.300,34	12.906,47	26.780,00	277.986,81	0,00	19.202.631,57

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.292,42	0,00	6.292,42
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	515.243,88	0,00	2.788,88	219.991,99	13.910,96	190.489,37	0,00	472.500,24	0,00	472.500,24
TOTALE GENERALE SPESA	5.715.743,64	0,00	1.139.039,99	2.524.773,92	738.818,78	306.285,45	25.397,16	1.661.837,08	151.557,09	1.813.394,17

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	86.345,33	86.345,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.637,75
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	205.677,55	205.677,55	279.957,77	0,00	20.443,60	0,00	0,00	20.443,60	0,00	1.921.004,24
TOTALE GENERALE SPESA	13.093,66	48.505,27	4.941.566,30	5.003.165,23	3.558.587,06	0,00	258.743,94	12.906,47	26.780,00	298.430,41	0,00	21.123.635,81

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Bagno a Ripoli li 19 marzo 2014

Il Segretario
Stefano Mori

Il Direttore Generale
Francesco Piarulli

**Il Responsabile
della Programmazione**
Francesco Piarulli

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**
Dario Navarrini

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale
Luciano Bartolini

**Timbro
dell'ente**

ALLEGATI

ALLEGATO I.M.U.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	Anno 2013		Anno 2014	
	ALIQUOTE I.M.U.	STANZIAMENTO	ALIQUOTE I.M.U.	PREVISIONE
IMU Abitazione principale	0,50	986.500,00	0,35	256.000,00
IMU Fabbricati rurali strumentali	0,20	1.400,00	0,00	0,00
IMU Altri fabbricati	1,06	3.750.000,00	1,06	3.900.000,00
IMU Terreni agricoli	1,00	34.000,00	1,06	34.000,00
IMU Aree edificabili	1,06	88.100,00	1,06	88.000,00
IMU Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.860.000,00		4.278.000,00

I.M.U. - Allegato Imposta Municipale Propria

INDICE

Sezione 1	2
Popolazione	3
Territorio	5
Personale	6
Strutture	8
Organismi gestionali	9
Accordi di programma	12
Economia insediata	16
Sezione 2	17
Fonti di finanziamento	18
Analisi entrate tributarie	20
Analisi contributi e trasferimenti correnti	23
Analisi proventi extratributari	25
Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	26
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	27
Analisi accensione di prestiti	28
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	29
Sezione 3	30
Programmi e progetti	31
Quadro generale	33
Programma - Gestione delle Risorse	34
Programma - Servizi al territorio, OO.PP e Ambiente.	38
Programma - Servizi ai cittadini	46
Programma - Programmazione ed Organizzazione	54

INDICE

Programma - Servizi Istituzionali ed alle attività culturali ed economiche	62
Programma - Pianificazione Territorio e Paesaggio	69
Programma - Direzione Generale	74
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	80
Sezione 4	81
Elenco delle opere pubbliche	82
Sezione 5	84
Dati analitici di cassa	85
Sezione 6	93
Considerazioni finali	94
Allegati	95
I.M.U.	96